



MINERVA  AUCTIONS

DIPINTI ANTICHI
ARTE DEL XIX SECOLO

GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2016

MINERVA AUCTIONS

Palazzo Odescalchi
Piazza SS. Apostoli 80 - 00187 Roma
Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077
info@minervaauctions.com
www.minervaauctions.com

FOLLOW US ON:



LIBRI, AUTOGRAFI E STAMPE

Fabio Massimo Bertolo
Auction Manager & Capo Reparto
Silvia Ferrini
Office Manager & Esperto

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

Valentina Ciancio
Capo Reparto
Adele Coggiola
Junior Specialist & Amministratore

ARTE DEL XIX SECOLO

Luca Santori
Capo Reparto

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Georgia Bava
Capo Reparto
Silvia Possanza
Amministratore

GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

Andrea de Miglio
Capo Reparto
Claudia Pozzati
Amministratore

FOTOGRAFIA

Marica Rossetti
Specialist

P.R. & Events **Muriel Marinuzzi Ronconi**
Amministrazione **Viola Marzoli**
Client Service **Marzia Flamini**
Magazzino e spedizioni **Claudio Vennarini**

Photo Studio Compagnucci Fotograf
Layout Marco Macchioni
Print STR Press, Pomezia

ROMA 126

**DIPINTI E DISEGNI ANTICHI
ARREDI E ARTE ORIENTALE**

ARTE DEL XIX SECOLO

GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2016 ORE 15.00

ROMA, PALAZZO ODESCALCHI

Piazza SS. Apostoli 80

TORNATA UNICA

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI (LOTTI 1 - 128)

ARREDI E ARTE ORIENTALE (LOTTI 129 - 171)

ARTE DEL XIX SECOLO (LOTTI 172 - 245)

Per partecipare a questa asta online:

www.liveauctioneers.com

www.invaluable.com



Per visionare i nostri cataloghi visitate il sito:

www.minervaauctions.com

ESPERTI / SPECIALISTS

Valentina Ciancio

Dipinti e Disegni Antichi, Arredi e Arte orientale

vciancio@minervaauctions.com

Luca Santori

Arte del XIX secolo

lsantori@minervaauctions.com

*Si ringraziano Roberta Bellucci e Marzia Flamini
per la collaborazione alla stesura del presente catalogo*

REPARTO / DEPARTMENT

Adele Coggiola

acoggiola@minervaauctions.com

ESPOSIZIONE / VIEWING

ROMA

Da sabato 21 maggio a mercoledì 25 maggio, ore 10-18

Giovedì 26 maggio, ore 10-13



DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

(LOTTI 1 - 128)



Fig. 1



Lotto 1

1

Pietro Ligari (Ardenno 1686 - Sondrio 1752)

LA FEDE SCONFIGGE L'ERESIA

studio per gli affreschi della chiesa parrocchiale di Lanzada, Valmalenco, Sondrio (fig. 1).

matita, inchiostro bruno e acquerello su carta filigranata, mm 283 x 290

iscrizione sul retro: *pensiero d'opera fatta in Lanzada l'anno 1720*

ESPOSIZIONI:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, Sondrio, Palazzo Sertoli, 14 maggio - 19 settembre 2008.

BIBLIOGRAFIA:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, catalogo della mostra a cura di A. dell'Oca e G. Angelini, Sondrio 2008, cat. 22a, p. 22.

Il presente disegno e le carte offerte nei lotti che seguono provengono per successione ereditaria dall'atelier dei Ligari. La carta vergellata presenta una filigrana con due triangoli concentrici entro un cerchio tra le iscrizioni in lettere capitali "CANTONI", in alto, su cui campeggia un piccolo trifoglio e "BERGAMO", in basso, riconducibile al legatore e produttore di carta bergamasco, Antonio Cantoni (attivo 1659-1715).

La filigrana Cantoni ritorna in altre carte della produzione grafica dei Ligari, cfr. *Disegni dei Ligari alle collezioni del Museo Valtellinese di Storia d'Arte di Sondrio*, Sondrio 1982, p. 133, l.

€1000 – €2000



Lotto 2



Lotto 4 (1 di 2)

2

Cesare Ligari (Milano 1716 - Como 1770)

ANGELO CHE REGGE UN CERO

matita e gessetto su carta grigia, mm 460 x 280

Esposizioni:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, Sondrio, Palazzo Sertoli, 14 maggio - 19 settembre 2008.

Bibliografia:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, catalogo della mostra a cura di A. dell'Oca e G. Angelini, Sondrio 2008, cat. 21, p. 21.

€700 – €1000



Lotto 3

3

Cesare Ligari (Milano 1716 - Como 1770)

STUDIO DI NUDO VIRILE A FIGURA INTERA

matita su carta, mm 513 x 417

Esposizioni:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, Sondrio, Palazzo Sertoli, 14 maggio - 19 settembre 2008.

Bibliografia:

I Ligari, disegni dalle collezioni private, catalogo della mostra a cura di A. dell'Oca e G. Angelini, Sondrio 2008, cat.17, p. 17.

€700 – €1000

4

Atelier dei Ligari

STUDIO PER UN SAN GIOVANNI BATTISTA; E STUDIO PER UNA TESTA VIRILE CON BARBA

matita rossa su carta filigranata (croce entro un doppio cerchio con lettere F e S), mm 440 x 229 (il primo);

matita e carboncino su carta, mm 292 x 202 (il secondo) (2).

Il primo disegno offerto nel lotto è tradizionalmente attribuito su basi stilistiche ad Angelo Ligari (1801 - 1885), ultimo discendente della famiglia di artisti di Sondrio.

Il secondo disegno offerto, con accese lueggature e dagli esiti decorativi rococò, è riferibile alla mano di Cesare Ligari (cfr. studi simili di teste pubblicati in *Disegni dei Ligari alle collezioni del Museo Valtellinese di Storia d'Arte di Sondrio*, Sondrio 1982, figg. 51-53, pp. 88-90).

€500 – €800



Lotto 5

5
Scuola europea, secolo XVIII

ADUNATA DELL'ESERCITO RUSSO PRIMA DELLA BATTAGLIA CON ALTO UFFICIALE IN PRIMO PIANO (LA ZARINA ELISABETTA?)

gouaches su carta applicata su tela, cm 55,5 x 79,5

L'identificazione delle truppe russe è motivata sulla base dei colori delle uniformi e per la presenza di bandiere con l'aquila bicipite che svettano al centro, mentre osservando il taglio delle medesime uniformi e le acconciature dei capelli dei soldati è possibile avanzare una datazione della battaglia, intorno al secondo quarto del Settecento, identificando l'evento bellico rappresentato con una battaglia della Guerra di successione polacca (1734) o della Guerra di successione austriaca (1740).

L'alto ufficiale in primo piano, dai delicati tratti somatici, potrebbe identificarsi con la Zarina Elisabetta (1709-1762), figlia di Pietro il Grande e Caterina I di Russia.

€500 – €700



Lotto 6

6
Scuola veneta, secolo XVII

VERGINE ASSUNTA

penna e inchiostro bruno acquerellato su carta, mm 270 x 190

L'opera reca un'attribuzione tradizionale a Marcantonio Bassetti (Verona 1588 - 1630).

€400 – €600

7
Scuola romana, secolo XIX

VEDUTA INTERNA DEL COLOSSEO

penna e inchiostro bruno acquerellato su carta, mm 295 x 225

firmato a matita *Ruffini* [...] fece in basso a sinistra

€100 – €200



Lotto 7

8

Bartolomeo Sampellegrini da Piacenza, 1736

TROMPE-L'OEIL

penna e inchiostro bruno, acquerello su carta, mm 550 x 425

iscrizione sull'epigrafe latina che fa da sfondo: *Iuppiter Optime Maxime tuque Juno Regina et [...]*

Il frontespizio immaginario che occupa il centro del disegno rispecchia fedelmente la struttura grafica di un reale frontespizio settecentesco, dove al rilievo dato all'autore si è ormai sostituita la centralità assunta dal destinatario dell'opera, già a partire dal Seicento. Carlo Borbone, cui è dedicata l'opera, assume la posizione di massimo rilievo nell'impaginazione grafica del frontespizio, presupponendo anche un suo possibile intervento mecenatesco come possibile finanziatore dell'opera stessa. Il titolo *Fragmentorum Veteris Romae Icones* compare in posizione quasi defilata, a sovrastare il nome dell'autore in corsivo, Bartolomeo Pellegrini da Piacenza del quale ben poco sappiamo.

Un Bartolomeo Sampellegrino compare citato in un testo di Raimondo di Sangro (*Pratica più agevole, e più utile di esercizj militari per l'infanteria*, Napoli 1747) come disegnatore di un finalino, inciso su rame dal Baldi, raffigurante uno scudo circondato da vari tipi di armi con il motto "PER LABORES AD ASTRA".

In un manoscritto di Luigi Vanvitelli, descrivendo le forniture per la Reggia di Caserta, viene citato un Bartolomeo Sampellegrino come Abate Ufficiale della Segreteria di Stato, alto dignitario di corte, menzionato anche come pittore nel *Journal de Rosalba Carriera pendant son séjour à Paris en 1720 et 1721* (*Manoscritti di Luigi Vanvitelli nell'archivio della Reggia di Caserta 1752-1773*, a cura di A. Gianfrotta, Caserta 2000, scheda n. 84).

Luogo e anno di impressione risultano pienamente compatibili col contesto del disegno, che dispone in ordine apparentemente caotico - ma in realtà studiato - i fogli che dovevano costituire il corpo dell'opera. Un testo che si inserisce perfettamente nella riscoperta neoclassica dell'antiquaria settecentesca, con la centralità assoluta di Roma e dei suoi monumenti antichi qui rappresentati in modo sistematico ed esaustivo. Il frontespizio immaginario diventa così la sintesi testuale di tutti gli elementi figurativi presenti nel disegno, in uno studiato equilibrio tra la lapide epigrafica dello sfondo che si apre con la classica invocazione a Giove e Giunone e i fogli svolazzanti in primo piano.

Nelle *Vite de' pittori, scultori, ed architetti napoletani* (Napoli 1742-45) di Bernardo de Dominici, parlando del celebre 'quadraturista' Leonardo Coccorante, riferisce che il pittore: "per servizio di Sua Maestà Carlo di Borbone Re delle due Sicilie, ha dipinto due stanze di quadri, parte di Architetture, e Prospettive, e parte di belle vedute, con porti di Mare, Città, e Paesi, con Navi mirabilmente accordate, e con belle tinte dipinte" (*De Dominici, op. cit.*, vol. III, 1742, p. 566). In occasione delle nozze con Maria Amalia di Sassonia, avvenute nel 1738, il sovrano commissiona infatti al Coccorante un notevole numero di dipinti destinati ad arredare due intere stanze dei suoi nuovi appartamenti privati nel Palazzo Reale di Napoli.

In questa ottica va inserito il trompe-l'oeil che assume la funzione di un *divertissement*, che vuole essere sia gioco pittorico che anticipazione programmatica del tema che verrà trattato dal Coccorante, a cui anche stilisticamente sembra accostarsi l'autore del presente disegno.

€3000 – €4000





Lotto 9

9

Cerchia di Gaspar Dughet (Roma 1615 - 1675)

PAESAGGIO LAZIALE CON FIGURE E BORGO IN LONTANANZA

olio su tela, cm 52 x 82

€1000 – €2000

10

Cerchia di Alessio de Marchis (Napoli 1684 - Perugia 1752)

PAESAGGIO CON CASCATA

olio su tela, cm 42 x 51,5

€700 – €1000

11

Scuola italiana, secolo XVIII

PAESAGGIO CON BORGO FORTIFICATO SULLO SFONDO

olio su tela, cm 20,5 x 29,5

€300 – €500

12

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVIII

PAESAGGIO CON ARCO ROCCIOSO

olio su tela, cm 31,5 x 37

iscrizione ALESSIO DE/MARCHIS sulla tela originale

€500 – €800



Lotto 13



Lotto 14

13
Scuola fiorentina, secolo XVIII

VEDUTA DI PONTE SANTA TRINITA DA PONTE VECCHIO A FIRENZE
 olio su tela, cm 32,5 x 48,5
 reca marchio di collezione GG e numeri di inventario n. 602 e 163
 sulla tela di rifodero

La rara veduta fiorentina si allontana dalla più classica ripresa dell'Arno con Ponte Santa Trinita e Ponte Vecchio sullo sfondo, nota soprattutto tramite le stampe di Giuseppe Zocchi (*Firenze e la sua immagine, cinque secoli di vedutismo*, catalogo della mostra a cura di M. Chiarini e A. Marabottini, Venezia 1994). La scelta del punto di visto inconsueto da Ponte Vecchio, seguendo la corrente del fiume, rende l'opera un *souvenir* affatto originale, destinato ai viaggiatori del Grand Tour.

€1600 – €1800

14
Pieter Bout (Bruxelles tra 1640 e 1658 - tra 1689 e 1719)

VIANDANTI PRESSO LE MURA DI UNA CITTÀ CON PONTE DI PIETRA
 olio su tela, cm 56 x 81,5

Pittore, disegnatore e incisore fiammingo, Pieter Bout si specializzò soprattutto in scene di genere, paesaggi e vedute di città. Collaborò durante il suo soggiorno francese, a partire dal 1675, con Adriaen Frans Boudewijns delegando a lui la realizzazione delle figure. Per il dipinto offerto nel lotto non è da escludere una cooperazione tra i due artisti.

€2500 – €3500



Lotto 15



Lotto 16



Lotto 17

15

Cerchia di Corrado Giaquinto (Molfetta 1703 - Napoli 1766)

MADONNA ASSUNTA

olio su tela, senza cornice, cm 90 x 74

€5000 – €8000

16

Scuola bolognese, secolo XVII

MADONNA CON BAMBINO E SAN FRANCESCO

olio su rame cm 47,8 x 38,7

€6500 – €7500

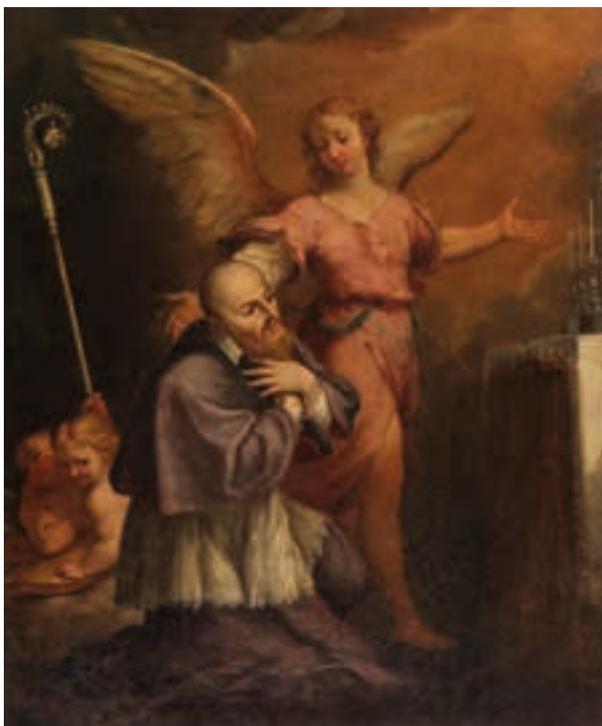
17

Attribuito a Antonio de Bellis (attivo a Napoli tra il 1630 ed il 1660 circa)

SACRA FAMIGLIA

olio su tela, cm 65 x 54,5

€3500 – €5000



Lotto 18



Lotto 19

18

Cerchia di Carlo Maratti (Camerano 1625 - Roma 1713)

UN ANGELO APPARE A SAN FRANCESCO DI SALES IN PREGHIERA
olio su tela, senza cornice, cm 63 x 53

Un dipinto di analoga composizione è stato offerto in asta Christie's, Londra, 2 dicembre 2008, lotto 39 come Carlo Maratti ed aggiudicato a £145,250 (incluso il premio).

€2000 – €3000

19

Cerchia di Carlo Maratti (Camerano 1625 - Roma 1713)

L'ANGELO MOSTRA A SAN FILIPPO NERI UN DIPINTO DELLA VERGINE CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO
olio su tela, senza cornice, cm 63 x 53

Il dipinto è tratto con varianti da quello di omonimo soggetto di Carlo Maratti conservato presso la Chiesa di Santa Maria Materdomini a Napoli.

€2000 – €3000

20

Lorenzo de Caro (Napoli 1719 - 1777)

SAN LUIGI GONZAGA IN ADORAZIONE DEL CROCIFISSO
olio su tela, senza cornice, cm 56 x 44,5

Il dipinto mostra stringenti affinità stilistiche con la *Crocifissione* della Chiesa della Croce a Portici e con il *San Pietro d'Alcantara confessa Santa Teresa* della Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Napoli.

Per un profilo storico-critico dell'artista cfr: G. De Caro, M. Marini, R. Pinto, *Lorenzo de Caro, pittore del '700 napoletano*, Napoli 2005.

€3000 – €5000



Lotto 20



Lotto 21



Lotto 22

21
Cerchia di Jacques Courtois, detto Borgognone
(Saint-Hyppolite 1621 - Roma 1676)

SCONTRO DI CAVALLERIA
 olio su tela, cm 121 x 87

€2000 – €3000

23
Cerchia di Jan van Huchtenburgh
(Haarlem 1647 - Amsterdam 1733)

BATTAGLIA
 olio su tela, cm 32,5 x 79

€1200 – €1800

22
Attribuito a Marzio Masturzo (attivo a Napoli e Roma nella
seconda metà del XVII secolo)

BATTAGLIA
 olio su tela, cm 84,5 x 124

€1800 – €2200

24
Seguace di Jacques Courtois
 ASSEDIO PRESSO LE MURA DI UNA CITTÀ
 olio su tela, in ovale, cm 79 x 63

€800 – €1200



Lotto 25

25

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII

IL MERCATO DEI CAVALLI CON CAPRICCIO ARCHITETTONICO SULLO SFONDO
olio su tela, cm 87 x 122,5

€8000 – €10000

27

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVII

PAESAGGIO CON VIANDANTI E RUDERI
olio su tela, cm 26 x 32

€300 – €500

26

Scuola italiana, secolo XVIII

ATTACCO DI CAVALLERIA
olio su tela, cm 32 x 47

€800 – €1200

28

Scuola dell'Italia centrale, secolo XVIII

PAESAGGIO CON CASCATELLA E DUE ASTANTI
olio su tela, applicato su tavola, cm 26,2 x 32,5

€300 – €500



Lotto 29



Lotto 30



Lotto 31

29

Jan Humbert (Amsterdam 1734 - 1794)

RITRATTO DI GENTILDONNA A MEZZO BUSTO, IN ABITO ROSSO PRESSO UNO SCRITTOIO CON LIBRI E LETTERA

olio su tela ,cm 80,5 x 64,5

firmato e datato sul dorso del libro in basso al centro: *humbert pinxit 1781*

€2200 – €2800

30

Scuola veneta, secolo XVIII

RITRATTO DI NOBILUOMO A MEZZO BUSTO, CON LETTERA IN MANO

olio su tela, cm 80 x 62 entro sommità centinata

€2500 – €3500

31

Scuola bolognese, fine secolo XVII

RITRATTO DI MUSICISTA

olio su tela, in ovale, cm 94 x 72

€5000 – €8000



Lotto 32



Lotto 33

32

Atelier di Jacob Jordaens (Anversa 1593 - 1678)

RITRATTO DI GENTILUOMO IN ABITI SCURI CON COLLETO BIANCO, A MEZZO BUSTO (IL PITTORE JACOB JORDAENS?)

olio su tela, cm 59 x 45,3

reca antico cartellino di collezione applicato sulla tela di rifodero con iscrizione parzialmente leggibile: *Sig. Jacopo/ Jord[...]/ Pict [...] Fiammingo fatto di sua mano [...] (fig. 1)*

timbro di collezione DPG sul telaio antico e sulla cornice originale Salvator Rosa, e numero di inventario 217 riportato sia sul telaio che sulla cornice.

Il dipinto offerto nel lotto rimanda al ritratto tradizionalmente riconosciuto come l'autoritratto del pittore Jacob Jordaens a Firenze, Museo degli Uffizi (inv. 1890, n. 1652, con iscrizione settecentesca in francese che identifica il ritratto con il pittore fiammingo, cfr. *Rubens e la pittura fiamminga del Seicento nelle collezioni pubbliche fiorentine*, catalogo della mostra, Firenze, Palazzo Pitti, 22 luglio - 9 ottobre 1977, a cura di D. Bodart, Firenze 1977, p. 156). Rispetto alla tela degli Uffizi qui l'inquadratura è più circoscritta, la figura tagliata a mezzobusto, la resa pittorica particolarmente intensa e sicura. Tali elementi con l'antica provenienza portano ad ascrivere l'opera ad un pittore attivo nell'atelier di Jordaens, che ebbe modo di vedere e studiare da vicino l'originale degli Uffizi.

€2000 – €3000

33

Scuola fiorentina o romana, inizi secolo XVII

RITRATTO DI GENTILDONNA A MEZZO BUSTO, IN ABITI ELEGANTI CON GIOIELLI DI PERLE

olio su tela, cm 64,5 x 49

€1500 – €2500

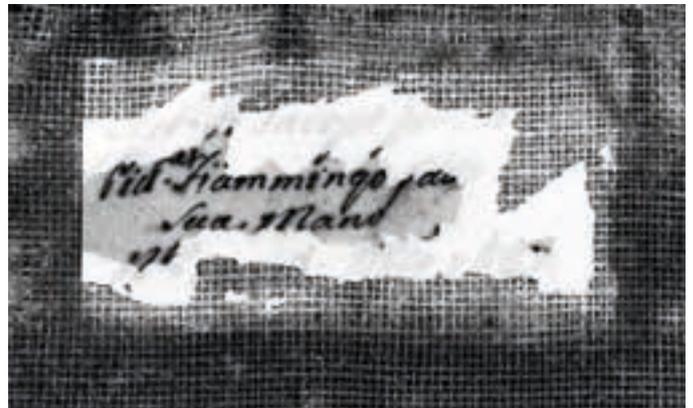


Fig. 1 - Cartellino di collezione



Lotto 34



Lotto 35



Lotto 36

34

Frederik de Moucheron (Amsterdam 1633 - 1686)

GIARDINO DI FANTASIA CON COPPIA GALANTE CHE SUONA IN PRIMO PIANO
olio su tela, cm 70 x 55

€3500 – €4500

35

Scuola veneta, secolo XVII

VEDUTA ARCHITETTONICA IMMAGINARIA
olio su tela, cm 100 x 74

€2000 – €3000

36

Frederik de Moucheron (Amsterdam 1633 - 1686)

PAESAGGIO CON FIGURE IN ABITI ANTICHI E ROVINE
olio su tela, cm 33.7 x 26.5

firmato sul basamento della statua a destra: *F. de Moucheron*

€2200 – €3500



Lotto 37



Lotto 38

37
Pittore classicista francese attivo a Roma, secolo XVII

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO IN UN PAESAGGIO CON CAPRICCIO ARCHITETTONICO
 olio su tela, senza cornice, cm 58 x 70

Il dipinto si inserisce nel filone classicheggiante proprio dei pittori francesi attivi a Roma nel Seicento attorno a maestri di riferimento quali Claude Lorrain e Nicolas Poussin. Un confronto può essere avanzato con *la Santa Famiglia con San Giuseppe che raccoglie l'acqua* di Sébastien Bourdon custodita alla Residenzgalerie di Salisburgo.

€4500 – €5500

38
Scuola napoletana, secolo XVIII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON LA VOCAZIONE DEGLI APOSTOLI
 olio su tela, senza cornice, cm 49 x 77

€3000 – €5000

39
Scuola italiana, secolo XVII

PAESAGGIO
 olio su tela, cm 29 x 36,5

€300 – €500



Lotto 40



Lotto 41

40
Scuola fiamminga, secolo XVII

UVE BIANCHE E NERE, MELOGRANI, CILIEGIE E ALTRI FRUTTI IN PIATTI DI CERAMICA BIANCHI E BLU E CESTO DI VIMINI, CON PAPPAGALLO E SCIMMIETTA SU UN TAVOLO
olio su tela, cm 34 x 77,5

€3000 – €4000

42
Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

FIORI E FRUTTA SU UN TAVOLO CON UCCELLINO E FARFALLE
olio su tavola, cm 52 x 76

€1000 – €2000

41
Maniera di Gaspare Lopez

TULIPANI, ROSE, PEONIE E ALTRI FIORI IN UN VASO PRESSO UNA FONTANA
olio su tela, cm 100 x 150

€2000 – €3000

43
Cerchia di Elisabetta Marchioni (attiva a Rovigo nella seconda metà del secolo XVII)

DUE NATURE MORTE CON FIORI IN UN VASO SU UN PIANO DI PIETRA
olio su tela, cm 38.2 x 44.5 (2).

€2600 – €3200



Lotto 44

44

Giuseppe Recco (Napoli 1634 - Alicante 1695)

GIOVANE DONNA COME FLORA PRESSO UN BASAMENTO MONUMENTALE, ORNATO DA UN TRIONFO DI FIORI IN UN VASO D'ARGENTO ISTORIATO, UN PAGGIO E UNA FONTANA

olio su tela, cm 150 x 150
siglato e datato: 1686

BIBLIOGRAFIA:

N. Spinosa, *Pittura del seicento a Napoli da Mattia Preti a Luca Giordano. Natura in posa*, Napoli 2011, pp. 288-289, cat.n. 334.

Giuseppe Recco fu tra i più importanti pittori napoletani di

natura morta del periodo barocco. Secondo un modo nuovo di concepire lo spazio, egli inserì brani di natura morta all'interno di composizioni molto più complesse che prevedono la presenza di elementi architettonici e figure realizzate da altri pittori. Ne derivano composizioni articolate, fastose ed estremamente affascinanti, in cui egli si trovò a collaborare con alcuni dei personaggi più importanti della scena artistica napoletana, tra cui Luca Giordano e Francesco Solimena. La sua fama crebbe velocemente, tanto da travalicare i confini dell'Italia. Nella fase matura della sua attività, fu chiamato a lavorare in Spagna da Carlo II d'Asburgo.

L'opera mostra perfetto accordo tra figure, spazio architettonico e natura morta. Grande cura è presente nella resa dei dettagli: dalla



decorazione del vaso a quella della fontana, dalla varietà dei fiori e della frutta ai riflessi dell'acqua.

Questo dipinto potrebbe essere tra le prime opere da lui realizzate durante il soggiorno spagnolo. L'ipotesi è avanzata sulla base dello studio dei due personaggi inseriti nella composizione.

Le figure dalle fisionomie rese con tratti decisi e netti e dalle espressioni fortemente caratterizzate rimandano alla tradizione delle scene popolari dipinte da Murillo ed in particolare da Pedro de Nunez de Villavicencio (Siviglia, 1635- Madrid, 1695), artista nato a Siviglia che incontrò Mattia Preti a Malta e nell'ultima fase della sua vita tornò nuovamente in Spagna affiancando Murillo (cfr. ad esempio il dipinto con *I bambini che giocano con l'anello* venduto all'asta di Sotheby's, Londra, 4 dicembre 2013, lotto n. 15 e *I ragazzi che giocano a dadi* ora esposto al Museo del Prado).

€25000 – €30000



Lotto 45

45
Scuola napoletana, secolo XVII

NATURA MORTA CON UVA PIZZUTELLA, MELE COTOGNE E ALTRI FRUTTI AUTUNNALI
olio su tela, cm 34,5 x 62

€1800 – €2200



Lotto 46



Lotto 47

46

Filippo Lauri (Roma 1623 - 1694)

PAESAGGIO CON FAUNI E NINFE CHE DANZANO
olio su tela, senza cornice, cm 50,5 x 68,5

€4000 – €6000

48

Scuola francese, secolo XIX

DUE MINIATURE OVALI APPLICATE SU VETRO, RAFFIGURANTI UN PAESAGGIO CON
TEMPIO ANTICO E FIGURE E UN PAESAGGIO NOTTURNO CON ROVINE DI UNA
CATTEDRALE GOTICA
cm 8 x 9 (2).

€150 – €250

47

**Cerchia di Francesco Zuccarelli
(Pitigliano 1702 - Firenze 1788)**

PAESAGGIO CON PASTORELLI E ARMENTI
olio su tela, cm 30,5 x 39

€2000 – €3000

49

Scuola dell'Italia centro-meridionale, secolo XVII

PAESAGGIO CON LA FUGA IN EGITTO
olio su tela, cm 51 x 80

€1000 – €2000



Lotto 50 (1 di 2)



Lotto 51



Lotto 52

50

Cerchia di Andrea Locatelli (Roma 1695 - 1741)

PAESAGGIO LAZIALE CON FIGURE PRESSO UN FONTANILE; E PAESAGGIO BOSCHIVO CON VIANDANTI IN SOSTA

olio su tela, senza cornice, cm 74,5 x 62,5 ciascuno (2).

€6000 – €8000

52

Attribuito a Cornelis van Poelenburgh (Utrecht 1590 - 1667)

PAESAGGIO ROCCIOSO CON FIGURE, PASTORI E ARMENTI

olio su tela, cm 20 x 25

€1000 – €2000

51

Seguace di Nicholas Berchem

PAESAGGIO CON PASTORI E ARMENTI AL GUADO

olio su tela, cm 69 x 58

€1500 – €2500

53

Seguace di Gaspar Dughet

PAESAGGIO LAZIALE CON FIUME E PASTORI IN SOSTA

olio su tela, cm 49,5 x 66

€1500 – €2500



Lotto 54

54

Scuola napoletana, seconda metà secolo XVII

FORESTA INCANTATA

olio su tela, cm 70 x 100

Il bosco animato da alti fusti dalle sembianze femminili e attraversato da soldati armati che incedono timorosamente è rara rappresentazione della foresta incantata narrata nella *Gerusalemme Liberata* di Torquato Tasso (canto XIII). L'oscura selva di Saron, non lontano da Gerusalemme, era popolata da streghe che si riunivano per celebrare "i profani conviti e l'empie nozze" (*ibidem*, 4) e teatro di avventurose incursioni da parte dei crociati, tra cui figura il valoroso Tancredi.

Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Cornelio Brusco e Francois de Nomé, detto Monsù Desiderio, su basi stilistiche.

€8000 – €10000

55

Filippo Teodoro Di Liagno, detto Filippo Napoletano

(Roma 1589 - 1629)

PAESAGGIO FLUVIALE CON PONTE DI LEGNO E SPERONE ROCCIOSO

olio su tavola, in tondo, diametro cm 16,5

€1500 – €2500



Lotto 55



Lotto 56



Lotto 57

56

Scuola napoletana, secolo XVII

SAN PAOLO EREMITA
olio su tela, cm 107,5 x 87

** Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Nunzio Rossi su basi stilistiche.

€4000 – €6000

57

Scuola napoletana seconda metà del secolo XVII

SANT'ANTONIO ABATE IN UN PAESAGGIO
olio su tela, cm 77.3 x 63

€1800 – €2200

58

**Attribuito a Girolamo Muziano
(Acquafredda 1532 - Roma 1592)**

SAN FRANCESCO IN MEDITAZIONE IN UN PAESAGGIO
olio su tela, cm 113 x 88,5

Compositivamente l'opera rimanda al *Santo Eremita*, ripreso a tre quarti di figura in adorazione del Crocifisso, sullo sfondo di un paesaggio in Pinacoteca Vaticana, di formato leggermente più grande (cfr. P. Tosini, *Girolamo Muziano, 1532-1592: dalla maniera alla natura*, Roma 2008, p. 345). In entrambe le tele il paesaggio che si perde all'orizzonte è reso con la medesima attenzione naturalistica, non priva tuttavia di effetti poetici dovuti alla scelta della tavolozza dalle tinte azzurre e verdi.

€5000 – €8000



Lotto 58



Lotto 59

59
Pietro Bardellino (Napoli 1732 - 1806)
TOBILO E L'ANGELO
olio su tela, cm 156,5 x 129,5

€10000 – €15000



Lotto 60



Lotto 61

60
Pittore fiorentino del secolo XIX, nei modi di Simone Pignoni
GIUDITTA
olio su tela, cm 122 x 91,5

Il dipinto offerto nel lotto deriva da una composizione di Simone Pignoni, di cui esistono diverse versioni pubblicate da Francesca Baldassari (cfr. F. Baldassari, *Simone Pignoni*, Torino 2008, cat. 7 pp. 178-179). La differenza più evidente è che quelle repertorate sono più concentrate sulla figura e prive dell'ambientazione architettonica, presente viceversa nell'esemplare qui offerto, che si distingue inoltre per il *ductus* pittorico veloce e dinamico e la gamma cromatica luminosa e vibrante.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione.
This lot is sold with a valid export license.

€4500 – €5500

61
Cerchia di Guido Reni (Bologna 1579 - 1642)
MADDALENA
olio su tela, senza cornice, cm 109 x 92

€3800 – €4200

62
Scuola dell'Italia centrale, secolo XVIII
SACRA FAMIGLIA
olio su tela originale, cm 73 x 61 (piccoli danni)

€500 – €1000

63
Scuola napoletana, secolo XVIII
ALLEGORIA DELLA VERITÀ
olio su tavola, in tondo, diametro cm 25
reca iscrizione *P.P.* sul retro

€900 – €1200



Lotto 64 (1 di 2)



Lotto 65



Lotto 66

64

Andrea Vaccaro (Napoli 1604 - 1670)

STUDIO DI FIGURA FEMMINILE A MEZZO BUSTO, RIVOLTA VERSO SINISTRA ; E STUDIO DI FIGURA FEMMINILE A MEZZO BUSTO, DI PROFILO
olio su tela, in ovale, cm 52,5 x 39 (la prima) e cm 52,5 x 39,5 (la seconda) (2).

I dipinti sono stati attribuiti ad Andrea Vaccaro dal Prof. Riccardo Lattuada a seguito di una ispezione diretta, e in base ai seguenti riscontri.

Per la scheda consultare il catalogo online.

€4500 – €5500

65

Scuola bolognese o romana, primo quarto del secolo XVII

RITRATTO DI GIOVANE DONNA A MEZZO BUSTO
olio su tavola, in tondo, diametro cm 17,3

iscrizione sul retro: *D.N.S./ Guido Reni*

antica etichetta di collezione sul retro: *Proprietà/ Con[...] / opera di Guido Reni*

La giovane modella, di una bellezza classica, presenta tratti somatici affini a quelli della *Maddalena* di Guido Reni custodita alla Walters Art Gallery di Baltimora. Le due donne condividono, infatti, l'ovale del viso, il taglio degli occhi e il naso squadrato

nonché la medesima espressione ispirata, con lo sguardo rivolto verso l'alto.

Tuttavia per la raffinatezza del disegno, la morbidezza delle forme rese con piccoli tocchi di pennello e l'uso di colori tenui che determinano l'intensità e la preziosità del piccolo tondo, non sembra da escludere la mano di un artista attivo a Roma e vicino ai modi di Simon Vouet.

€3000 – €4000

66

Cerchia di Sebastiano Conca (Gaeta 1680 - Napoli 1764)

ALLEGORIA DELLA MUSICA (O LA MUSA TERSICORE)

olio su tela originale, entro sagoma ovale dipinta, cm 56 x 71

€3000 – €4000



Lotto 67



Lotto 68

67

Scuola toscana, secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO
olio su tavola, cm 27 x 19

€3000 – €5000

68

Scuola fiorentina, prima metà secolo XVI

MADONNA CON BAMBINO, SAN FRANCESCO E SAN GIORGIO
olio su tavola, senza cornice, cm 92,5 x 73

€1500 – €2500

69

Pittore popolare ispano-portoghese, secolo XVI

LA MADONNA DI LORETO
olio su tavola, cm 52,5 x 59,5, entro cornice ispano-portoghese
secolo XVI (ridorata l'iscrizione)

Iscrizione: ESTERETA BLOMANDO ACERIVAN BAUTISTA DE
S.M.LIO DE FRACISCA R.O DE MORALESANO 157 sul cartiglio
in basso al centro) e ORIGINALI TRASLADACION DEL YGLESIA
DE SANTA MARIA DE LORITO VI NOBIS FABEASTE SPLEDIDA
VIRGO PREGAMUS ET TOLLAS PRECIBUS CRIMINANOSIRA sulla
cornice

€2000 – €3000



Lotto 69



Lotto 70



Lotto 71

70

Scuola di Leida, secolo XVI

ADORAZIONE DEI PASTORI

olio su tavola, cm 47 x 39

Il presente dipinto recava un'attribuzione tradizionale a Aertgen Claesz. van Leyden (Leida circa 1498 – 1564), artista peraltro ancora poco noto e a cui si riferiscono opere di qualità discontinua, probabilmente da riferire a mani diverse.

€4000 – €6000

71

Jacob de Backer (Anversa 1540/45 - 1591/99)

IL GIUDIZIO DI MIDA

olio su tavola, cm 113 x 120

Tra i protagonisti dell'ultimo manierismo di Anversa, Jacob de Backer apprese l'arte nello studio di Antonio da Palermo (1503/13 - prima 1589) per entrare successivamente nella bottega di Hendrick van Steenwijck il Vecchio (1550 - 1603). Le sue opere, che rappresentano spesso complesse allegorie, destinate alla colta committenza locale, sono legate ai modi del manierismo toscano-romano, conosciuto probabilmente tramite stampe. Prova della fortuna che il pittore godé al suo tempo sono le numerose repliche di una stessa composizione (cfr. ad esempio il *Giudizio Universale*

e l'*Allegoria dei fardelli della vita*, in E. Leuschner, *Defining de Backer: new evidence on the last phase of Antwerp mannerism before Rubens*, in "Gazette des beaux-arts", 137, 2001, pp. 167-192).

Del *Giudizio di Mida* sono note altre tre versioni: una dalle dimensioni pressoché identiche transitata a Christie's a Londra, 9 aprile 2003, lotto 69, come "Scuola di Fontainebleau" (olio su tavola, cm 100 x 127, venduta a GBP 44.215, proveniente dalla collezione Wildenstein a New York), una seconda documentata in collezione privata a Nizza nel 1995 (olio su rame, cm 35 x 43 cm; cfr. *Pieter Breughel der Jüngere - Jan Brueghel der Ältere: flämische Malerei um 1600*, catalogo a cura di K. Ertz e C. Nitze-Ertz, Lingen 1997, p. 258) ed una terza frammentaria passata recentemente presso Artcurial a Parigi, 20 gennaio 2016, lotto 489 (olio su tavola, cm 35 x 96), con attribuzione a Backer ma forse copia dall'esemplare Wildenstein.

Il presente dipinto condivide con la versione di Nizza il paesaggio nel registro superiore e la vegetazione in primo piano, la cui paternità potrebbe essere riconosciuta in entrambe le opere alla mano Jan Brueghel il Vecchio. Sono assenti due volti femminili ai lati della composizione, che compaiono viceversa in tutte le altre opere menzionate.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione.

This lot is sold with a valid export license.

€10000 – €15000



Lotto 72



Lotto 73

72

**Cristoforo Roncalli, detto il Pomarancio
(Pomaranze 1552 - Roma 1626)**

RITRATTO DEL CARDINALE ANTONIO MARIA GALLO (OSIMO 1553 - ROMA 1620)
olio su tela, cm 73 x 56

iscrizione: ANT. MAR. EP[IS]COPO. OST[ENS]IEN[SI].
/S[AN]CTAE[R]OMANAE[E]CCLESIAE. CARD[INALIS]. GALLVS. /
SACR[ILE]COLL[EGI]. DECANUS. / AN[NO]. AET[ATIS]. SV[A]E. LXIII;
reca antico sigillo in ceralacca sul telaio con un albero inscritto
entro uno scudo ottagonale, sormontato da un elmo e decorato
con volute vegetali.

PROVENIENZA:

Collezione di Cristoforo Roncalli, Roma 3 luglio 1626, citato come
"Il ritratto del Cardinal Gallo" nell'Inventario dell'eredità del
pittore Cristoforo Roncalli conservato presso l'Archivio di Stato,
Roma, 30 Notai Capitolini, ufficio 11, Istrumenti, 1626, vol. 125, ff.
369-373, 3 luglio 1626, con Giacomo Roncalli, suo nipote nonché
beneficiario dei suoi beni d'arte.

BIBLIOGRAFIA:

I. Chiappini di Sorio, *Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio*,
Bergamo 1983, p. 23; M. G. Aurigemma, *Documenti per Cristoforo
Roncalli*, in "Paragone", 539, 1995, pp. 77, 86.

Il cardinale Antonio Maria Gallo, fin da giovane vicino a Sisto V,
nel 1586 venne eletto cardinale, nel 1587 protettore del Santuario
di Loreto ed in seguito ottenne il titolo di vescovo di Osimo. Fu
committente di Cristoforo Roncalli, a cui affidò la decorazione
della volta della Sala del Tesoro (1605-1610) e della cupola (1609-
1614) della Basilica del Santuario della Santa Casa di Loreto,
e del soffitto del salone d'onore nel proprio palazzo a Osimo.
Pomarancio lavorò quindi a lungo per il cardinale, lasciando due

sui ritratti: quello a figura intera, conservato oggi a Loreto e la
versione, documentata nelle fonti ma ritenuta perduta, che qui si
presenta. L'opera è molto verosimilmente una seconda versione
autografa, eseguita dal Pomarancio per essere collocata nella
Sala della propria abitazione; ciò è confermato dall'inventario
di morte del pittore in cui sono elencati i suoi beni, risalente al
26 luglio 1626 e dove insieme a numerosi altri quadri è possibile
leggervi la presenza de "Il ritratto del Cardinal Gallo et del Card.
Crescenzio". Evidentemente nella sua pinacoteca privata il pittore
scelse di rendere omaggio ai suoi più importanti benefattori,
conservandone per ricordo le immagini. Quest'opera, oltre a
testimoniare un ulteriore aspetto dei rapporti tra l'artista e il
porporato, rappresenta un tassello importante per la ricostruzione
del corpus pittorico dei ritratti eseguiti dall'artista.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione.

This lot is sold with a valid export license.

€6000 – €8000

73

Scuola fiorentina, fine secolo XVI

RITRATTO DI DANTE
olio su tavola, cm 60 x 45,5

€3000 – €4000

74

Cerchia di Jacob Jordaens (Anversa 1593 - 1678)

RITRATTO DI DONNA ANZIANA
olio su tavola, cm 55 x 49

€2500 – €3500



Lotto 75

75

Attribuito a Jean-Baptiste Perronau (Parigi 1715 - Amsterdam 1783)

RITRATTO DI GENTILDONNA IN ABITO AZZURRO ORNATO DA ROSE CON LA SUA BAMBINA

olio su tela, in ovale, cm 76,5 x 57,4

Provenienza:

L'Antonina, Roma, 12 giugno 1972, lotto 509, venduto come "Jean-Baptiste Perroneau" per 1.465.150 lire.

€3000 – €5000

76

Cerchia di Gottfried Kneller (Lubecca 1646 - Londra 1723)

RITRATTO DI GENTILUOMO A MEZZO BUSTO

olio su tavola, in ovale, cm 28 x 22,5

€1000 – €2000

77

Scuola inglese, metà secolo XVIII

RITRATTO DI GENTILDONNA IN ABITO BIANCO CON CAPPELLO E VENTAGLIO DI PIUME BLU

olio su tela, cm 133,3 x 91,6

Provenienza:

L'Antonina, Roma, 12 giugno 1972, lotto 505, venduto come "Giovann Battista Greuze".

€2000 – €3000



Lotto 76



Lotto 77

78

Scuola tedesca, metà secolo XVII

MONUMENTO FUNEBRE

olio su tela, cm 74,5 x 112

iscrizione in basso: *Anno 1602 den 24 Decembris Hr[...] Ernst van Ehzen zur Schnat[o k]enburg geboren: und Anno. 1645. den:/ 13 Martn Morgens zwischen, 2 und 3 dieser Welt sehlig vor Scheden seines alters 43. Jahr 2 Monet. 3 Wochen :*

€2000 – €3000



Lotto 79

79

Scuola emiliana, metà secolo XVII

ALLEGORIA DELLA PRIMAVERA

olio su tela, cm 78 x 142

€6000 – €8000

80

Imitatore di Jacopo Bassano

SALITA AL CALVARIO

olio su tela, cm 75 x 60

€800 – €1200

81

Italo Nunes Vais (Tunisi 1860 - Firenze 1932)

DUE STUDI DA ANDREA DEL SARTO DALLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA A FIRENZE: LA MADONNA DEL SACCO; E DETTAGLIO DI DUE ANCELLE DALLA NASCITA DI MARIA

olio su tavola, cm 21 x 34,5 e cm 28,5 x 19

iscrizione: *Bozzetto da Andrea del Sarto/Italo Nunes Vais in basso a destra (sul primo) (2).*

€300 – €600

82

Da Francois Boucher

ALLEGORIA DELL'INVERNO

olio su tela, cm 72 x 90

€1500 – €2500



Lotto 83

83

Scuola fiorentina, secolo XVII

GIUSEPPE E LA MOGLIE DI PUTIFARRE

olio su tela, cm 98,5 x 135,5

€7000 – €10000

84

Scuola emiliana, secolo XVIII

SAN CARLO BORROMEO COMUNICA GLI APPESTATI; E SAN NICOLA DONA TRE

PALLE D'ORO ALLE FANCIULLE POVERE

olio su tela, cm 62,5 x 87 ciascuno, entro cornici coeve in legno intagliato e laccato (2).

€3500 – €4500

85

Vincenzo Petrocelli (Cervaro 1823 - Napoli 1896)

ISABELLA DE' MEDICI

olio su tela originale, cm 92,5 x 75

reca iscrizione *Vin. Petrocelli inv/1848* sul retro

Isabella, terzogenita di Cosimo I e Eleonora di Toledo, fu data in moglie all'età di 16 anni a Paolo Giordano I Orsini, duca di Bracciano, membro del potente clan degli Orsini. Si trattò essenzialmente di un matrimonio di convenienza che mirava a rinsaldare il rapporto tra le famiglie Medici e Orsini. Infelice e trascurata per i lunghi viaggi del marito, Isabella trovò conforto nell'amore di Troilo Orsini, cugino del marito. Alla morte di Cosimo I venne a mancare ad Isabella la giusta protezione ed il marito, scoperta l'infedeltà della moglie, commise uxoricidio strangolandola nel 1576 nella villa di Cerreto Guidi.

€600 – €800

Da una importante collezione privata

(LOTTI 86-94)



Lotto 86

86
Bottega di Carlo Francesco Nuvolone (Milano 1609 - 1662) e
Giuseppe Nuvolone (Milano 1619 - 1703)

GIUSEPPE E LA MOGLIE DI PUTIFARRE
olio su tela, cm 133,5 x 159

€4000 – €6000

87
Giovanni Stefano Danedi, detto Montalto
(Treviglio 1612 - Milano 1690)

MORTE DI CLEOPATRA
olio su tela, cm 174 x 121,5

* La presente attribuzione, avanzata dal professor Riccardo Lattuada, ci è stata confermata dal professor Filippo Maria Ferro, che non ha tuttavia escluso l'intervento del fratello minore Giuseppe Danedi (Treviglio 1618 - Milano 1688). Lo studioso ha sottolineato l'alta qualità dell'opera, che presenta inequivocabilmente i caratteri stilistici dei Danedi.

€4000 – €6000



Lotto 87



Lotto 88

88

Alessandro Maganza (Vicenza 1556 - 1640)

MARTIRIO DI SAN LORENZO

olio su tela, cm 281,5 x 204,5

firmato sul bordo della graticola ALESS.ro MAGANZA F.

Al centro del telero campeggia il giovane Lorenzo arso sulla graticola, mentre solleva il braccio verso il cielo accettando il proprio destino di fede in un tragico e rassegnato gesto. Intorno all'eroe cristiano si riunisce una moltitudine di faccendieri tra cui spiccano un uomo ripreso di spalle che alimenta il fuoco portando della legna ed un altro che versa brace da una cesta di vimini. Nel registro superiore l'imperatore Valeriano seduto sul trono sovrintende la scena, mentre a destra tra i soldati emerge un cavaliere in armatura con vessillo in mano.

Maganza considerava evidentemente molto importante il dipinto offerto nel lotto, avendolo firmato a lettere capitali in bella evidenza sulla graticola. Il pittore rielabora liberamente l'ideazione compositiva di Tiziano che del soggetto realizzò due diverse versioni: la prima per la chiesa dei Crociferi (poi trasferita ai Gesuiti) a Venezia, iniziata nel 1548 e completata non prima del 1559, stando alla testimonianza di Palma il Giovane, e la seconda per l'Escorial, inviata a Filippo II nel 1567 (cfr. rispettivamente H. E. Wethey, *The paintings of Titian. The religious paintings*, London 1969, p. 139, n. 114 e p. 140, n. 115, e M. Di Monte, "La morte bella." *Il martirio nella pittura di Tiziano, Tintoretto e Veronese*, in "Venezia Cinquecento", IX, 17, 1999, pp. 91-179). Delle opere del Cadornino Cornelis Cort trasse una stampa in controparte nel 1571 con la dedica all'imperatore Filippo II ("Invictis. PHILIPPO / Hispaniarum Regi / D"). Tratta probabilmente da un disegno di Tiziano stesso, l'opera di Cort è silloge grafica di entrambi i teleri con gli angeli con le palme del martirio dell'Escorial e le figure in primo piano dei Gesuiti (cfr. M. Bury, *The Print in Italy 1550-1620*, London 2001, no. 56).

Il British Museum conserva un disegno dello stesso soggetto, già

ascritto a Jacopo Tintoretto e in seguito attribuito alla mano di Alessandro Maganza da Stefania Mason, che sembra essere un studio preparatorio per il telero offerto nel lotto (n. 1900,0824.131, penna ed inchiostro marrone, acquerello grigio con rialzi di bianco su carta preparata marrone, mm 279 x 200, S. Mason, *Da una costola di Palma il Giovane: il disegnatore misterioso*, in "Artibus et Historiae", 55 (XXVIII), 2007, p. 128, fig. 14 (come attribuito a Alessandro Maganza). Il disegno londinese condivide con il dipinto le soluzioni formali della parte alta, l'imperatore posto sul piedistallo ed il cavaliere sul destriero mentre speculare è la posizione della graticola in primo piano.

Alla Morgan Library di New York è presente un disegno con *San Lorenzo al martirio* di Maganza in cui figure maschili intenti al lavoro sembrano studi per i faccendieri del primo piano nel presente dipinto (n. 1993.159, penna e inchiostro bruno, gessetto bianco, mm 400 x 290).

Abile nel tradurre la lezione dei grandi maestri della pittura veneta - Tiziano, Tintoretto, Veronese ed i Bassano - in una sintesi ben calibrata ed elegante, piana e senza eccessi ma soprattutto rispettosa dei canoni controriformati, Maganza seppe soddisfare l'intensa richiesta di immagini devozionali a Vicenza e nei piccoli centri urbani della terraferma come dimostra l'opera offerta nel lotto, in cui sono evidenti i tributi a Tiziano, Palma il Giovane e Bassano, rivisti con i toni caldi e pacati propri dell'autunno del Rinascimento.

Per un profilo storico-critico di Alessandro Maganza, cfr. A. Serafini, in *Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 67* (2006), s.v. *Maganza, Alessandro*.

€12000 – €18000



Firma del pittore sulla graticola

89

Scuola dell'Italia centrale, inizi secolo XVII

SAN PAOLO

olio su tela, cm 118,5 x 99, entro cornice toscana coeva

€2000 – €3000



Lotto 90

90

Cerchia di Paul Brill (Anversa 1554 - Roma 1626)

PAESAGGIO CON TOBIOLO E L'ANGELO

olio su tela, cm 91,5 x 143,5

€4000 – €6000

91

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

RITRATTO DI GENTILUOMO IN ARMATURA CON PAGGIO E VESSILLO DI CASATA

FARNESE

olio su tela, cm 105,5 x 89,5

€2000 – €3000



Lotto 92



Lotto 93



Lotto 94

92

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

RITRATTO DI GENTILUOMO IN ARMATURA DA PARATA
olio su tela originale, cm 105,5 x 89,5

€3000 – €4000

93

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

RITRATTO DI GENTILDONNA SEDUTA PRESSO UNO SCRITTOIO
olio su tela originale, cm 105,5 x 89,5

€3000 – €4000

94

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVII

RITRATTO DI CONDOTTIERO IN ARMATURA A TRE QUARTI DI FIGURA
olio su tela, cm 105,5 x 89,5

€2000 – €3000



Lotto 95

95

Artista fiammingo attivo in Veneto, 1605

DEPOSIZIONE DI CRISTO NEL SEPOLCRO

olio su tela cm 145 x 175, entro cornice coeva dell'Italia centro-settentrionale datato "1605" entro il cartellino di carta dipinto in trompe-l'oeil.

PROVENIENZA:

Palazzo dei conti Carosi Martinozzi, Carbognano, Viterbo, 1985; e per successione ereditaria agli attuali proprietari.

Del dipinto non sappiamo molto a parte la provenienza da una nobile famiglia di origini umbre ed alto-laziali, quella dei conti Carosi Martinozzi, e l'anno 1605.

L'accorgimento della data riportata entro il cartiglio dipinto in trompe-l'oeil risale al Rinascimento, e l'invenzione era specialmente diffusa a Venezia e nella terraferma. I protagonisti della scena, la Vergine e il Cristo deposto, denunciano, per contro, tratti propri della scuola ispano-fiamminga, declinati tuttavia con vivacità coloristica propria dell'arte veneziana.

€5000 – €8000



96

Scuola bolognese, secolo XVII

PADRE ETERNO

olio su tela, senza cornice, cm 58 x 43

€2000 – €3000



Lotto 97



Lotto 98

97

Lucas de Wael (Anversa 1591 - Genova 1661) e Cornelis de Wael (Anversa 1592 - Roma 1167)

VEDUTA DI UNA PIAZZA ROMANA (PIAZZA DEL POLLARO?) CON BOTTEGHE
ARTIGIANE NEI PRESSI DELLA CHIESA DI SANT'ANDREA DELLA VALLE
olio su tela, cm 73 x 97

Il dipinto è pendant della *Veduta di Piazza Pasquino con un teatro di strada* conservato al Museo di Roma di Palazzo Braschi (olio su tela, cm 73 x 97), come anonimo fiammingo, e qui ipoteticamente attribuito ai due fratelli de Wael, Lucas attivo a Roma tra l'autunno del 1625 e la fine del 1626, e il fratello Cornelis. Questa rara veduta realistica, in cui si riconoscono sulla facciata del palazzo in primo piano gli stemmi cardinalizi entro clipei delle famiglie Borghese, Odescalchi, Barberini, Boncompagni Ludovisi e Orsini, è da considerarsi, assieme al suo pendant di Palazzo Braschi, uno dei primi esempi di vedutismo urbano. Nello stesso filone si inserisce anche la *Veduta di Piazza Pasquino* eseguita negli stessi anni da Sinibaldo Scorza (Roma, Museo di Palazzo Venezia).

€4000 – €5000

98

Artista bambocciano attivo a Roma, seconda metà del secolo XVII

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON LA PARTENZA PER LA CORSA DEI BERBERI
olio su tela, cm 49,5 x 65
reca sigillo in ceramica con stemma principesco delle famiglie
Altieri e della Rovere sul retro della cornice

Sullo sfondo di un'architettura di fantasia che evoca alcuni famosi monumenti romani (probabilmente il tamburo della Chiesa di Santo Stefano Rotondo e i Fori romani in lontananza), gli stallieri (o barbareschi) conducono uno splendido esemplare alla famosa corsa ippica che sta per iniziare. Di tutte le corse del Carnevale romano, la corsa dei cavalli Berberi era l'evento principale. I cavalli "scossi" venivano raggruppati proprio sotto l'obelisco di Piazza del Popolo e poi lanciati lungo il Corso, allora Via Lata, verso Piazza Venezia, dove un grosso drappo sospeso in aria segnava la fine del percorso. L'arrivo e la "cattura" dei cavalli scossi da parte dei barbareschi costituiva un momento molto spettacolare. Tanti nobili, artisti e viaggiatori che nei secoli accorsero a Roma, ne hanno lasciato memoria nei loro scritti e nelle loro opere. La corsa dei Berberi si tenne regolarmente fino al 1874, quando, a seguito di un incidente mortale, Vittorio Emanuele II decise di abolire per sempre questo evento.

€7000 – €9000



Lotto 99

99

Peeter Neeffs II (Anversa 1620 - dopo 1675)

INTERNO DI UNA CHIESA GOTICA

olio su tela, cm 42,5 x 60

firmato in basso a destra sulla cancellata di una cappella laterale:

Peeter Neeffs (fig. 1)

€8000 – €12000

100

Scuola fiamminga, secolo XVII

ACHILLE E LE FIGLIE DI LICOMEDE

olio su rame, senza cornice, cm 56 x 72

€3000 – €4000

101

Scuola fiamminga, secolo XVII

MADDALENA IN ESTASI CON ANGELO

olio su tavola, cm 66 x 50,5

Il prototipo della composizione è da identificarsi nella *Morte di Cleopatra* di Rosso Fiorentino (Firenze 1495 – Fontainebleau 1540), conservata a Braunschweig, Herzog Anton Ulrich-Museum. Il tema profano è qui tradotto in chiave sacra, trasformando la figura

della tragica regina in una dolente Maddalena con l'aggiunta dell'aureola e dell'attributo iconografico del vasetto di unguento, e la figura dell'ancella in un angelo.

€1500 – €2500



Fig. 1 - Dettaglio con la firma



Lotto 102



Lotto 103



Lotto 104

102
Scuola emiliana, seconda metà del secolo XVII
 PUTTO DORMIENTE IN UN PAESAGGIO (VANITAS)
 olio su tela, cm 71 x 96

€2500 – €3500

104
Scuola romana, fine secolo XVII - inizi secolo XVIII
 MADDALENA PENITENTE
 olio su tela, cm 30,5 x 25

€1500 – €2500

103
Pittore caravaggesco, primo quarto del secolo XVII
 ECCE HOMO
 olio su tela, cm 92,5 x 69

€4000 – €6000



Lotto 105



Lotto 106

105
Cerchia di Paolo de Matteis
(Piano del Cilento 1662 - Napoli 1728)

DEPOSIZIONE DALLA CROCE
 olio su tela, cm 181 x 128

Per il dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Girolamo Cenatiempo, pittore napoletano nato alla fine del Seicento che gravita nell'orbita di Paolo de Matteis. Un confronto può essere fatto con il ciclo pittorico composto da sei tele da lui realizzato per la chiesa napoletana di Santa Maria delle Grazie a Piazzetta Mondragone; i personaggi condividono fisionomie estremamente simili e soprattutto la medesima carica espressiva dei volti.

€3500 – €5000

106
Scuola fiorentina, secolo XVII

LA PAZIENZA DI GIOBBE
 olio su tela, cm 200 x 144

Il dipinto illustra un raro episodio della vita di Giobbe, patriarca e protagonista dell'omonimo libro biblico. Giobbe rappresenta l'immagine del giusto la cui fede è messa alla prova da Dio. Egli infatti era al colmo della ricchezza e della felicità quando improvvisamente fu colpito da una lunga serie di disgrazie che lo privarono in breve tempo di ogni suo avere e perfino dei figli (1, 13-19). Colpito da una terribile malattia che lo ricopriva di piaghe, non perse la sua fede, neppure davanti allo scherno e alla derisione della moglie (2, 7-10). Cacciato di casa, fu costretto a passare i suoi giorni in mezzo ad un letamaio. Qui lo trovarono tre amici che, informati della sua disgrazia, accorsero a confortarlo. L'opera è riferibile all'ambito di Jacopo Vignali (Pratovecchio 1592 – Firenze 1664); in particolare lo schema compositivo trova un confronto con *L'ebbrezza di Noè*, conservato a Praga, Narodni Galerie.

€3000 – €4000



Lotto 107



Lotto 108

107
Abraham van Cuylenborch (Utrecht 1620 - 1658)

BAGNANTI PRESSO UNA GROTTA CON ROVINE ANTICHE
 olio su tavola, cm 60 x 84
 reca monogramma VS sul retro

Il dipinto offerto nel lotto trova un confronto con l'opera di medesimo soggetto conservata al Museo Nazionale di Stoccolma (Inv.1599, olio su tavola, cm 60 x 84).

€3500 – €4000

108
Scuola romana, secolo XVII

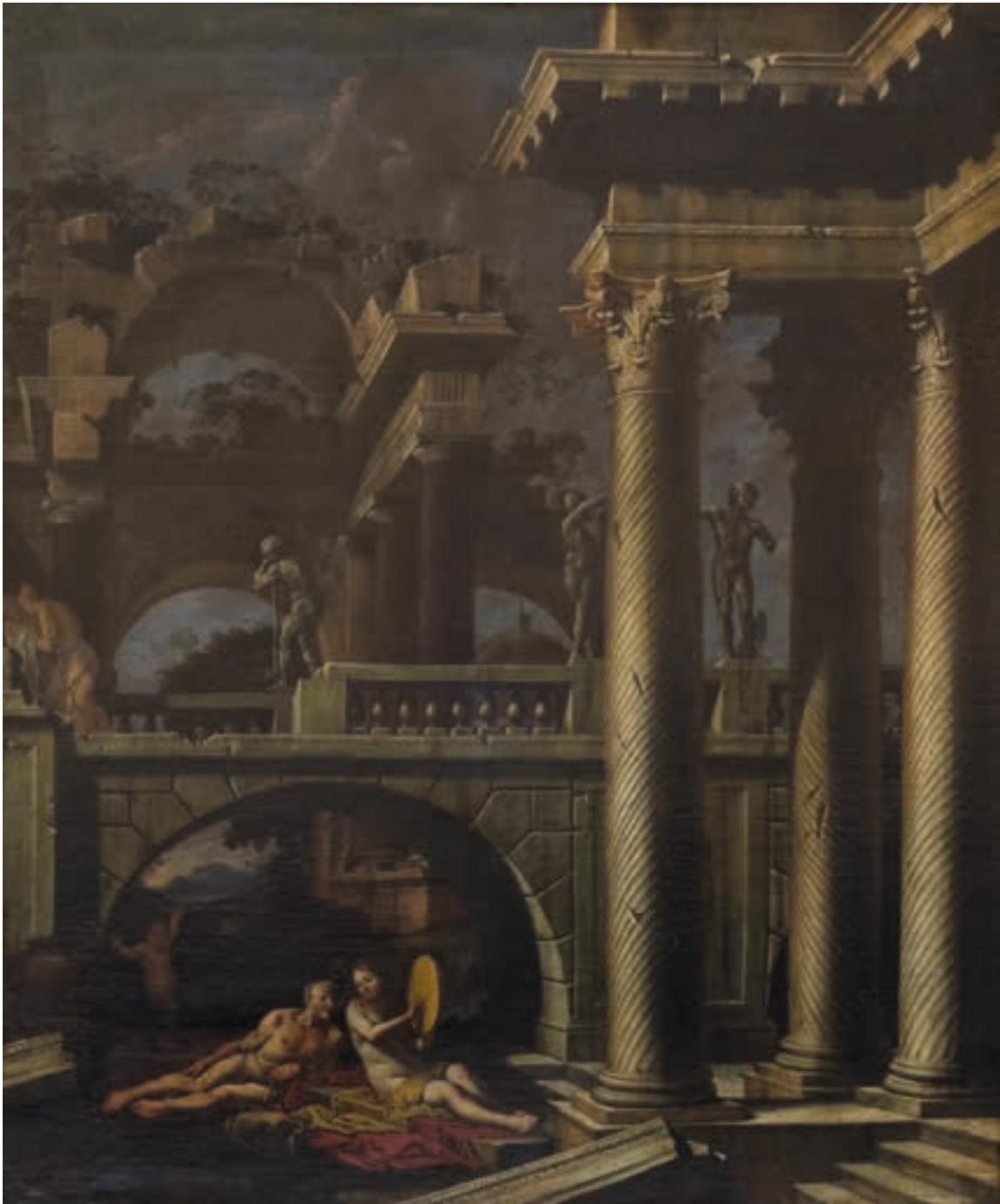
PAESAGGIO LAZIALE CON VIANDANTI IN ABITI ORIENTALI E PREDICAZIONE DI QUATTRO MONACHE CARMELITANE
 olio su tela, cm 39 x 64

€1800 – €2200

109
Scuola fiamminga, secolo XVII

PAESAGGIO FLUVIALE CON CITTÀ FORTIFICATA
 olio su tela, senza cornice, cm 63 x 84

€3000 – €4000



Lotto 110

110

Giulio Carpioni (Venezia 1613 - Vicenza 1678)

CAPRICCIO ARCHITETTONICO CON SATIRO E NINFA CHE SUONA IL TAMBURELLO
olio su tela, cm 124 x 100

Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Giovanni Ghisolfi (Milano 1623 - 1683) per le architetture. L'opera trova un confronto con quella raffigurante *Le Muse Clio e Urania fuggono dal palazzo di Pireneo*, passata in asta Christie's a Milano, 28 novembre 2007, lotto 51, anch'essa frutto della collaborazione dei due artisti.

€8000 – €12000

111

Scuola dell'Italia settentrionale, secolo XVIII

PAESAGGIO CON PASTORI AL GUADO
olio su tela, cm 42 x 59

La composizione rimanda a esempi di Giovanni Battista Cimaroli, paesaggista veneto attivo nel secolo XVIII.

€1200 – €1800



Lotto 112

112

Cerchia di Luca Giordano (Napoli 1634 - 1705)

MADDALENA AI PIEDI DI CRISTO IN CASA DI SIMONE FARISEO
olio su tela, cm 85 x 65

Per il presente dipinto è stata avanzata un'attribuzione a Giuseppe Simonelli (Napoli 1650 – 1710) su basi stilistiche.

Attivo nella bottega di Luca Giordano, Simonelli interpretò le composizioni del maestro spesso copiandole liberamente e il suo ruolo di allievo favorito gli consentì di portare a compimento i lavori non finiti da Giordano, partito alla volta della corte spagnola nel 1692.

La fortuna dell'invenzione giordanesca sta nell'interpretare l'episodio evangelico, qui sviluppata in un formato orizzontale, con dati tratti dall'osservazione della realtà, così ad esempio la resa del gatto in primo piano stempera il sacro in una dimensione quotidiana, arricchendo il racconto biblico di consuetudine domestica (cfr. la versione di Luca Giordano più prossima al dipinto nel lotto di medesimo soggetto è conservata a Firenze, Galleria Corsini, n. 308, in O. Ferrari - G. Scavizzi, *Luca Giordano*, Napoli 1992, I, p. 307, A330, II, p. 642, fig. 434).

€4000 – €6000

113

Scuola romana, secolo XVIII

LA VERGINE CON IL BAMBINO APPAIONO A SANTA TERESA D'AVILA
olio su tela, cm 129.7 x 95.5

€700 – €1000

114

Scuola napoletana, secolo XIX

RITRATTO DEL RE FERDINANDO II DI BORBONE A MEZZO BUSTO, IN UNIFORME, CON L'INSEGNA DI GRAN MAESTRO DEL REALE E MILITARE ORDINE DI SAN GIORGIO DELLA RIUNIONE
olio su tela originale, cm 81 x 63,5

Ferdinando Carlo Maria di Borbone (Palermo 1810 – Caserta 1859) fu re del Regno delle Due Sicilie dall'8 novembre 1830 al 22 maggio 1859. Succedette al padre Francesco I in giovanissima età, e fu autore di un radicale processo di risanamento delle finanze del Regno. Sotto il suo dominio, il Regno delle Due Sicilie conobbe una serie di riforme burocratiche e innovazioni in campo tecnologico, come la costruzione della Ferrovia Napoli-Portici, la prima in Italia, e di impianti industriali avanzati, quali le Officine di Pietrarsa. Diede inoltre un grande impulso alla creazione di una marina militare e mercantile, attraverso le quali aumentò il livello degli scambi con l'estero. A causa però del suo temperamento conservatore e del perdurante contrasto con la borghesia liberale, che culminò nei moti rivoluzionari del 1848, il suo regno, dopo un breve esperimento costituzionale, fu segnato fino al termine della sua carica da una progressiva stretta in senso assolutista.

€800 – €1200

115

Scuola dell'Italia settentrionale, fine secolo XVI - inizi secolo XVII

TESTA VIRILE DI PROFILO
olio su tela applicata su tavola, cm 45 x 35

€600 – €800



Lotto 116

116

Joachim Franz Beich (Ravensburg 1665 - Monaco 1748)

LA VOCAZIONE DEGLI APOSTOLI, ENTRO UN PAESAGGIO

olio su tela, cm 81,5 x 122,5

firmato in basso a destra: *Beich (fig. 1)*

€8000 – €10000

117

Scuola romana, secolo XVIII

CRISTO RISORTO, SANTO VESCOVO, SAN BENEDETTO, SAN NICOLA DA
TOLENTINO ED ANIME PURGANTI (BOZZETTO)

olio su tela, senza cornice, cm 65 x 44

€700 – €1000



Fig. 1 - Dettaglio con la firma

118

Scuola veneta, secolo XVIII

MADONNA CON BAMBINO

olio su tela, cm 74,5 x 58

€1200 – €1800

119

Scuola inglese, secolo XIX

CAVALLO DA CORSA CON FANTINO

olio su tela originale, cm 50,8 x 62,6

reca firma in basso a sinistra *J.B. Clark* e data 1889

€600 – €800



Lotto 120

120

Artista caravaggesco attivo a Napoli, circa 1620

SALOMÈ RICEVE LA TESTA DEL BATTISTA

olio su tela, senza cornice, cm 107 x 162

Per lo stile e la composizione il dipinto è accostabile ad un pittore francese o fiammingo attivo a Napoli attorno al secondo decennio del Seicento. La tela dell'ignoto artista testimonia la fortuna di Caravaggio, declinata secondo l'ars combinatoria del metodo manfrediano, in cui la cruda potenza del maestro lombardo è smorzata dalla maniera. In particolare la figura delle sgherro baffuto rimanda a tipi fisiognomici ricorrenti nelle opere di Louis Finson (Bruges 1580 – Amsterdam 1617), primo pittore fiammingo a essere fortemente influenzato dalla rivoluzione stilistica del Merisi, le cui opere ebbe modo di vedere direttamente durante il suo soggiorno a Napoli attorno al 1610-13. La forte espressività della figura maschile, dai tratti quasi grotteschi, unita al macabro particolare del corpo del santo decollato sullo sfondo, contrasta con la dolcezza ed eleganza della figura di Salomè, che per i tratti fisiognomici rimanda alle eroine bibliche dipinte da Martin Hermansz. Faber, allievo di Finson a Napoli: in particolare un confronto può essere trovato con la *Salomè riceve la testa del Battista* oggi a Valence, Musée des Beaux-Art. La principessa è abbigliata con gioielli di perle e stoffe preziose, la cui cromia, giocata su accordi di rosa e verdi, spicca sulle dominanti brune del dipinto. Sull'attività di Finson e dei suoi allievi a Napoli cfr. G. Porzio, *Louis Finson a Napoli: le tracce documentarie*, in *Giuditta decapita Oloferne, Louis Finson interprete di Caravaggio*, catalogo della mostra, Napoli Palazzo Zevallos Stigliano, 27 settembre - 8 dicembre 2013, a cura di G. Capitelli e altri, Napoli 2013, pp. 53 - 63.

€15000 – €20000



Lotto 121

121

Nicola Maria Rossi (Napoli 1690 - 1758)

LA RESURREZIONE DI LAZZARO

olio su tela, cm 127,5 x 180

Siamo grati al professor Nicola Spinosa per aver avanzato l'attribuzione a Nicola Maria Rossi per il presente dipinto dopo aver esaminato fotografie a colori.

Nicola Maria Rossi, pittore napoletano, entra nella bottega di Francesco Solimena nel 1706.

Inizialmente si attiene tanto fedelmente allo stile del maestro che le sue opere vengono scambiate per opere dello stesso Solimena, come ci dice De Dominicis nelle sue *Vite de' pittori, scultori ed architetti napoletani*. Una parte sostanziosa della sua produzione è ancora oggi visibile nelle chiese napoletane.

In questo dipinto Rossi mostra ancora la sua forte derivazione solimenesca in primis nella realizzazione dei personaggi dipinti a grandezza naturale, sia dal punto di vista fisiognomico che anatomico. Rispetto al maestro, tuttavia Rossi utilizza una linea più marcata e colori più netti e contrastanti.

Compare a destra, rivolto verso lo spettatore, un uomo con turbante, dallo sguardo intenso e l'attitudine sicura, che ipoteticamente potrebbe identificarsi con l'autore della tela in esame. Se tale ipotesi venisse confermata da evidenze documentarie ci troveremmo davanti all'autoritratto del pittore.

€16000 – €18000



Lotto 122

122

Artista lombardo, fine secolo XVII - inizi XVIII

RITRATTO DI UOMO CON SMORFIA

olio su tela originale, cm 39,5 x 33

Il dipinto recava un'attribuzione tradizionale a Pietro Rotari, tuttavia sembra più adeguato l'accostamento a Giacomo Francesco Cipper, detto il Todeschini. Al maestro lombardo rimandano la materia, l'accensione cromatica, il *ductus*. Anche la particolare forma degli occhi ricorda gli esiti del Todeschini, mentre risulta diversa la forma della bocca atteggiata ad una smorfia. Un accostamento può essere operato con il presunto Autoritratto pubblicato da Maria Silvia Proni nei suoi studi dedicati al pittore (*Giacomo Francesco Cipper detto "il Todeschini"*, Soncino 1994, p. 67, tav. 14; *L'uomo, le cose, i luoghi*, Arcugnano 2014, p. 193, tav. 17).

Ringraziamo la dottoressa Proni per l'assistenza fornita nella catalogazione del lotto.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione
This lot is sold with a valid Export License

€4000 – €6000

123

Paolo Finoglio (Orta di Atella, Napoli 1590 - Conversano 1645)

AUTORITRATTO DELL'ARTISTA CON TAVOLOZZA NELLA MANO SINISTRA

olio su tela, cm 67,5 x 72

ESPOSIZIONE:

Sannio e barocco, Benevento, Museo del Sannio, 7 aprile - 15 giugno 2011.

BIBLIOGRAFIA:

G. Forgione, *Un autoritratto inedito di Paolo Finoglio*, in *Sannio e barocco*, catalogo della mostra, Napoli 2011, pp. 65-66 (riproduzione a colori a p. 65).

Il dipinto è stato riconosciuto come autoritratto di Paolo Finoglio e pubblicato da Gianluca Forgione. Lo studioso nella sua scheda avanza anche un'ipotesi di datazione intorno al 1635, anno in cui il pittore si trasferisce da Napoli a Conversano nelle Puglie. Nel pubblicarlo Forgione sottolinea anche come nei dipinti di Finoglio si possano rintracciare prototipi fisiognomici ricorrenti; alcuni di questi risultano essere prossimi alla figura dello stesso artista (si veda ad esempio la figura a destra dell'apostolo nel San Pietro che consacra Sant'Aspreno della Cattedrale di Pozzuoli - cfr. *Paolo Finoglio e il suo tempo. Un pittore napoletano alla corte degli Acquaviva*, catalogo della mostra, Conversano 18 aprile- 30 settembre 2000, Napoli 2000, fig. 34, p. 114).

Finoglio qui si ritrae a mezzobusto con il cappello piumato, la barba, i baffi ed un foulard giallo al collo. In mano gli strumenti tipici del mestiere: pennelli e tavolozza; e su quest'ultima spiccano proprio i colori utilizzati nell'autoritratto, i colori caldi caratteristici della sua pittura.

Colpiscono dell'opera l'espressività del volto, l'intensità e la fierezza dello sguardo. Si tratta della zona più nitida dell'opera e al contempo della più luminosa: il volto dell'artista viene infatti colpito da una luce radente che focalizza l'attenzione sugli occhi e crea una zona scura sulla guancia destra.

Paolo Finoglio è figura di spicco nella cultura figurativa napoletana della prima metà del Seicento, e si colloca tra i primi naturalisti informati sulle novità di Caravaggio nella capitale del Vicereame spagnolo. Originario di Orta d'Atella, si formò a Napoli presso la bottega di Battistello Caracciolo, secondo la testimonianza di De Dominicis (1742-43, III, p. 115). Recenti ricerche documentarie hanno arricchito le notizie sul pittore che, a partire dal secondo decennio del Seicento, risulta attivo nel Salento, dove più evidente appare il suo legame con la tradizione tardomanierista di Ippolito Borghese. Alternò alle committenze realizzate nelle Puglie, nel Beneventano e in Molise [cfr. R. Lattuada, *Un inedito di Paolo Finoglio*, in "Conoscenze: rivista annuale della Soprintendenza", 1 (1984)], un'intensa attività a Napoli,



Lotto 123

passando dalla produzione di dipinti religiosi a scene profane. A quest'ultimo genere appartiene il più importante incarico della maturità dell'artista, chiamato a Conversano dal conte Giangirolamo II Acquaviva d'Aragona per eseguire dieci tele rappresentati episodi della Gerusalemme Liberata nel Castello della cittadina pugliese. È questa serie la sua grande ed ultima invenzione, ideata negli stessi anni del suo *Autoritratto*, e terminata nel 1645, anno della scomparsa dell'artista.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione.

The present picture is sold with a valid Export License.

€20000 – €25000



Lotto 124

124

Francesco de Mura (Napoli 1696 - 1782)

QUATTRO PUTTI CHE GIOCANO CON UN CAPRONE

olio su tela, cm 110 x 147,5

PROVENIENZA:

Collezione del Marchese di Pietralunga e del Conte della Valle, inv.
n. 45;

Asta Christie's Roma, 29 aprile 1982, lotto 551.

Ringraziamo il professor Riccardo Lattuada per aver confermato la presente attribuzione dopo aver visionato l'opera in originale. Nell'inventario delle collezioni Pietralunga - della Valle il dipinto è attribuito a De Mura insieme al suo pendant *Quattro putti con vaso di fiori*. La composizione, di soggetto tipicamente rococò, deriva da prototipi francesi, largamente diffusi attraverso le stampe. Le figure dei putti trovano un confronto con quelle dipinte ad affresco dallo stesso De Mura nella *Carità* della Chiesa della Nunziatella a Napoli.

Il lotto è offerto con Attestato di Libera Circolazione.

This lot is sold with a valid export license.

€12000 – €18000



Lotto 125

125

Scuola emiliana, metà del secolo XVII

LA CARITÀ

olio su tela, cm 95 x 165

Il dipinto, proveniente dalla collezione di una nobile famiglia di Forlì, recava un'attribuzione tradizionale a Carlo Cignani (Bologna 1628 – Forlì 1719), che dipinse frequentemente il tema della Carità e che a lungo operò nella città romagnola, avendo anche un'ampia bottega per poter soddisfare le numerose commissioni. Tra gli allievi del maestro a Forlì figuravano, oltre al figlio ed erede Felice, Filippo Pasquali, Francesco Antonio Bondi e Sebastiano Savorelli. La figura allegorica della Carità, di una classica bellezza e dallo sguardo dolce e assorto, è raffigurata nell'atto naturale e materno di scoprirsi un seno per allattare uno dei tre putti che si protende verso di lei, mentre gli altri due si azzuffano tra loro.

€15000 – €20000

126

Scuola genovese, terzo - quarto decennio del Seicento

SATIRESSA CON TRE PUTTI

olio su tela, cm 107 x 201 (il formato attuale, comprensivo delle parti aggiunte è di cm 149 x 223,5: rispettivamente con una fascia orizzontale di cm 26 nella parte superiore, cm 6,5 al margine sinistro, cm 13,5 al margine destro e una fascia inferiore di cm 16)

*Stilisticamente l'opera, inedita e mai apparsa prima sul mercato, è accostabile all'ambito di Giovanni Battista Paggi. Sul tipico sfumato del ductus pittorico paggesco tuttavia si innesta una maggiore spinta verso il naturalismo. I putti sono molto vicini a quelli dipinti da Paggi negli ultimi due suoi decenni di attività, ma resi con maggiore volumetria, così come il corpo femminile ricorda quello delle Veneri di Paggi, ma con un vigoroso chiaroscuro che ne scolpisce maggiormente le forme.

La rara iconografia del dipinto, che appare enigmatico ed intimamente affascinante, potrebbe essere interpretata come una Carità in chiave profana. La Satiressa infatti è qui circondata da tre putti, di cui uno viene allattato, proprio come la raffigurazione allegorica della Virtù Teologale della Carità. Tuttavia il satiro rappresenta la parte istintiva e irrazionale dell'essere umano, quindi in tal senso la presente iconografia potrebbe essere letta come un rovesciamento sottile della tradizionale allegoria della Virtù. Questo aspetto farebbe supporre una committenza assai colta e sofisticata, che avrebbe suggerito all'artista un tale gioco esegetico, forse nel contesto decorativo di una serie di altre Virtù, reinterpretate in chiave profana.

Se la circolazione degli affetti tra la giovane madre ed i bambini era accentuata dalla concentrazione delle figure nell'assetto originario del dipinto, di dimensioni ridotte rispetto all'attuale formato della tela, tale tensione emotiva si allenta viceversa con l'ampliamento dell'opera, dovuto probabilmente ad esigenze d'arredo secondo una pratica comune nelle principali dimore aristocratiche di Genova, da cui l'inedita tela proviene per successione ereditaria.

€15000 – €20000





Lotto 126

127

Stefano Tofanelli (Lucca 1750 - Roma 1812)

IL TRIONFO DI APOLLO

olio su tela, cm 57 x 97

reca sigillo in ceralacca sul retro del telaio e numero di inventario 685A sulla tela di rifodero

Il presente dipinto è in relazione con la tela eseguita da Stefano Tofanelli per il soffitto di Villa Mansi nel 1784, che Luigi Mansi commissionò all'artista in occasione dei lavori di abbellimento della villa di famiglia a Segromigno, nei dintorni di Lucca.

Luigi Mansi si era servito del Tofanelli anche per il Palazzo Mansi a Lucca, ritenendo che lui, a Roma dal 1768 "fosse la personalità artistica lucchese maggiormente in grado di fornire un progetto che rispecchi un gusto decorativo quanto più possibile aggiornato" (G. Borella, P.Giusti Maccari, *Il Palazzo Mansi di Lucca*, Lucca 1993, p. 147).

I lavori di decorazione, per i quali Tofanelli si avvale anche dell'aiuto del fratello Agostino, furono ultimati nel 1792.

Il tema prescelto fu il mito di Apollo, così come raccontato nelle *Metamorfosi* di Ovidio, e probabilmente suggerito al pittore dall'abate Giovenazzi, erudito suo amico. La decorazione pittorica della sala venne completata con l'inserimento dello stemma della famiglia Mansi sopra la porta. Ai lati della sala Tofanelli dipinse il *Giudizio di Mida* e la *Morte di Marsia*.

Il pittore sceglie di rappresentare Apollo Sole nel suo levarsi in un giorno di primavera, come ci indicano la presenza del Toro e dei Gemelli. Sul lato si innalza la regia del Sole, idea ripresa dallo stesso poeta latino: "*Regia Solis erat sublimibus alta columnis./ Clara micante auro, flammasque imitante Pyropo. /Jam senior, sed cruda Deo viridisque senectus*". Alla sua sinistra il Tempo che, con lo sguardo rivolto ad Apollo aspetta un suo cenno di comando per avanzare con la Primavera; l'Estate e l'Autunno e l'Inverno sono invece seduti in disparte.

Come riportato nelle *Correzioni pittoriche da farsi nell'Elogio del defunto Stefano Tofanelli*, "*Sta nel mezzo del quadro Apollo...egli è in procinto di salire sul cocchio. Questo e tutto d'oro arricchito di rubini e zaffiri qua e là disposti con artificio, e ornato di grifi, animale a lui sacro. Sbuffano e si agitano i cavallo, che sono a fatica tenuti a freno dalle Ore. Esse sono alate, e quantunque la fisionomia loro sia variata, pure vi si vede una certa aria di famiglia...Volano in alto alcuni Genj, che portano la cetra, la faretra, e l'arco, armi del Dio...Precede a tutto l'Aurora lievemente librata per l'aria, e colla sinistra mano prende fiori da un canestro, che un Genio le presenta, e gli sparge coll'altra sulla sottoposta terra. Tale è la rappresentanza del quadro, tale la disposizione delle figure. Tutto qui è poetico, e tutto è in azione. Le figure son molte, non però troppe, che generino confusione; e da ogni parte spira una certa letizia che consola il riguardante*" (per la trascrizione cfr. R. Giovannelli, *Per Stefano Tofanelli*, in *Labyrinthos* 21/24 (1993), pp. 399-400).

Della stessa composizione esiste un bozzetto, di analoghe dimensioni, attualmente conservato a Lucca, Palazzo Mansi. (cfr. ivi, fig. a p. 174, già pubblicato in *La pittura neoclassica italiana*, a cura di A. Cera, Milano 1987, fig. 605, con indicazione delle misure cm 56 x 97 e la precedente collocazione in collezione privata romana).

L'importanza dell'impresa lucchese è documentata anche da una copia del Carro del Sole, ideata in controparte da Agostino Tofanelli, a Lucca, collezione privata (R. Giovannelli, *Tofanelli, Morghen, Leonardo*, in *Labyrinthos*, 25/26 (1994), p. 208 e fig. 2.

Stima a richiesta



Lotto 127



Lotto 128

128

Cerchia di Pierre Subleyras (Saint-Gilles 1699 - Roma 1749)

SACRIFICIO DI NOÈ

olio su tela, in ovale, cm 97 x 111, entro cornice coeva con intaglio a corona di alloro

Il dipinto offerto nel lotto rielabora con significative varianti la composizione di Giulio Romano e Gianfrancesco Penni nel riquadro ad affresco, di omonimo soggetto, nella volta delle Logge di Raffaello in Vaticano. Del tutto nuova, anche se di forte influenza raffaellesca, risulta la figura in primo piano di spalle ammantata di bianco, e il gruppo di donne a sinistra.

€5000 – €8000

129

Monogrammisti VBL, VLS (attivi a Roma, primo quarto del secolo XVII)

STORIE BIBLICHE: SEI STORIE DI MOSÈ E LA CREAZIONE DELL'UOMO
dipinti sottovetro, cm 24 x 13; cm 18,4 x 11 (5); cm 29 x 15 (2)

PROVENIENZA:

Roma, collezione Funaro.

BIBLIOGRAFIA:

G. Funaro, R. Rivelli, *Vetri dipinti italiani*, Sant'Angelo in Vado 1998, pp. 50-51. (7).

La serie dei dipinti offerti nel lotto (originariamente composta da 14 pezzi) faceva parte della decorazione di uno stipo. Tutti i pezzi

ARREDI E ARTE ORIENTALE

(LOTTI 129 - 171)



Lotto 129



presentano l'uso dell'oro graffito per impreziosire alcuni particolari e ornare i bordi.

La pittura su vetro ha un'antica tradizione in Italia ma la maggiore diffusione si ebbe a partire dal Settecento, soprattutto nelle regioni meridionali. Grazie alla brillantezza dei colori, protetti dal loro stesso supporto e mai offuscata dalla polvere o da ridipinture, i "sottovetri" permettevano, infatti, una grande vivacità espressiva propria della pittura popolare. Tuttavia anche la produzione artistica "colta" non fu estranea a questa tecnica pittorica: è il caso di Luca Giordano che, come ricorda il suo maggior biografo, Bernardo de' Dominici, fu un virtuoso della pittura su vetro, tanto da creare a Napoli una vera e propria bottega specializzata.

€10000 – €15000

130

COPIA DI VENTOLE NAPOLETANE DI GUSTO LUIGI XVI
in legno intagliato e dorato con struttura rettangolare decorata nella cimasa con serto d'alloro, alla base caratteristico motivo a margherita in cui si impostava il braccio portacandela (mancante), specchi al mercurio antichi
cm 60 x 23 (2).

€150 – €250



Lotto 131 (1 di 4)

131
Scuola veneta, secolo XVIII

STORIE BIBLICHE: RITORNO DI JEFTE; MOSÈ E LE FIGLIE DI JETRO; GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI; E GIUSEPPE INTERPRETA I SOGNI DEGLI UFFICIALI DEL FARAONE
 dipinti sottovetro, cm 34,5 x 29,5 (4).

€1000 – €2000



Lotto 131 (1 di 4)

132
Scuola napoletana, secolo XVII

BETSABEA AL BAGNO
 dipinto sottovetro, cm 24 x 29, entro cornice coeva in legno ebanizzato e tartaruga

Un dipinto sottovetro con la medesima composizione si ritrova anche nella decorazione dello stipo napoletano, eseguito nell'ambito della scuola di Luca Giordano e oggi conservato presso il Museo delle Arti e Industrie di palazzo Barberini (G. Funaro, R. Rivelli, *Vetri dipinti italiani*, Sant'Angelo in Vado 1998, cat. 10, p. 56.)

€1000 – €1500



Lotto 132

133.
 COPPIA DI SPECCHIERINE SETTECENTESCHE DI AREA VENETA IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO

con struttura rettangolare decorata da una fascia esterna dai profili a volute, nella parte superiore agli angoli cornucopie ed al centro della cimasa due urne con tralci vegetali, in basso piccolo braccio mobile portacandela in ferro dorato, difetti e mancanze cm 73 x 44 (qualche mancanza). (2).

€500 – €800

134
 RILIEVO IN CERA RAFFIGURANTE CRISTO EUCARISTICO, NAPOLI SECOLO XVIII
 con ampio manto panneggiato, teca coeva con profilo modanato in tartaruga
 altezza cm 19,7

€250 – €350



Lotto 135



Lotto 136

135

CARLINO IN PORCELLANA DI MEISSEN, 1740-50
 altezza cm 21 (coda restaurata)

PROVENIENZA:

asta Christie's, Roma, 30 novembre 1992, lotto 221A.

Il lotto è corredato da una lettera della dottoressa Angela Carola Perrotti, datata 18 febbraio 1993, che conferma al proprietario l'autenticità del carlino, di raffinata grazia rococò, avanzando un'attribuzione al capo modellatore della manifattura dresdense, Johann Joachim Kaendler (Fischbach 1706 - Meissen 1775) e la datazione al 1740-50, epoca d'oro della real fabbrica sassone.

€3000 – €5000

136

VENTIQUATTRO PIATTI PIANI IN PORCELLANA CON DECORO A ROSELLINE, GINORI
 MANIFATTURA DOCCIA FINE SECOLO XVIII (24).

€4000 – €6000

137

PIATTO DA PARATA IN CERAMICA, PUGLIA SECOLO XVIII, DIPINTO IN BLU, GIALLO CROMO E VERDE RAMINA, AL CENTRO ATTEONE ASSALITO DAI CANI sul fondo piccolo albero con cartiglio iscritto *D. A. Taren. o.*, la tesa con ghirlanda di frutta, spighe e foglie in verde ramina, diametro cm 41; ed una vasca in ceramica, Italia meridionale secolo XIX, con decori stilizzati in blu e arancio su fondo giallo entro circonferenze blu ripetute al centro con cesto decorato a stampino, diametro cm 40,5 (2).

€500 – €700

138

COPPIA DI PIATTI DA PARATA IN CERAMICA, PUGLIA SECOLO XVIII dipinti in blu, giallo cromo, verde ramina con due figure femminili allegoriche dell'Abbondanza, una con due cornucopie, l'altra con un'unica cornucopia, tesa decorata con ghirlanda stilizzata con frutti e tralci di foglie, lieve felure al centro di uno dei due piatti, lievi cadute di smalto
 diametro cm 40,5 (2).

€150 – €250

Dalla collezione archeologica degli eredi del professor Jørgen Birkedal Hartmann (LOTTI 143-148)

I reperti offerti nei lotti seguenti sono stati segnalati alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma



Lotto 139

139

PIATTO DA PARATA IN CERAMICA, ITALIA MERIDIONALE SECOLO XVIII
dipinto a intero campo in monocromo turchino con ricchi tralci
di quercia stilizzati, al centro animale fantastico, lievi difetti allo
smalto e leggera usura del profilo della tesa
diametro cm 40,5

€150 – €250

140

ALZATINA DI BASSANO (MARCA NOVE CON STELLA) IN CERAMICA, PRIMA METÀ
SECOLO XX
con piatto traforato a canestro e decorato all'esterno con tralci
di fiori a rilievo dipinti in policromia, la base circolare e lo stelo di
raccordo con mazzetti di fiori
altezza cm 14,5, diametro cm 22,5;

€150 – €250

141

GRANDE VASO A PALLA DI CALTAGIRONE DA MODELLO SECENTESCO
con caratteristici decori fondo blu con girali a racemi e girasoli,
fondo blu, al centro del corpo globulare medaglione con busto
di fanciulla con turbante verde, sul retro testa di giovane con
copricapo cm 32 x 36; e due vasi a palla di Caltagirone, di
dimensioni inferiori, dipinti nella classica tavolozza con racemi
barocchi e girasoli, uno con medaglione raffigurante busto di
guerriero con elmo, l'altro con due medaglioni contrapposti con
identico decoro con giovane guerriero con elmo, cm 20,5 x 22,5 e
cm 22 x 22,5; (3).

€400 – €600



Lotto 142

142

SERIE DI TRE ALBARELLI, NAPOLI SECOLO XVIII, DUE IN COPPIA, IN CERAMICA
DIPINTA IN BLU MONOCROMO CON MOTIVO DI UCCELLO ENTRO DECORAZIONE
VEGETALE STILIZZATA, SUL RETRO MONOGRAMMA GS
altezza cm 14 (i primi due); e altezza cm 21,5 (il terzo); ed una
coppia di vasi con coperchi dipinti in blu monocromo con motivi di
ghirlande, difetti, altezza cm 20 (5).

€400 – €600

143

CRATERE A CAMPANA A FIGURE ROSSE
decorato con ramo d'ulivo sull'orlo; sul corpo, delimitato
inferiormente da motivi a meandro, scena figurata su un lato con
due figure maschili ammantate, sull'altro con figura femminile con
tirso e figura maschile con lancia, sotto le anse palmette, integro
con incrinature, IV secolo a.C., altezza cm 31, diametro cm 33,5.

€1000 – €1500



Lotto 143

144

CRATERE A CAMPANA SU ALTO PIEDE CON DECORAZIONE A FIGURE ROSSE
Sotto l'orlo un ramo di ulivo, sul corpo, delimitato inferiormente da un motivo ad onde, scena figurata: su un lato figura femminile nuda seduta affiancata da due ancelle, sul retro due figure maschili ammantate di cui una appoggiata ad un bastone, ricomposto da frammenti, con piede sbeccato, IV secolo a.C., altezza cm 37, diametro cm 33,5

€1000 – €1500

145

OLPE A ROTELLE ETRUSCO-CORINZIA
ansa a nastro costolata, collo decorato con rosette puntinate, corpo con numerose fasce sovrapposte a fregio animalistico, particolari interni incisi, integra, VI secolo a.C., altezza cm 44, diametro cm 17,5

€700 – €1000



Lotto 144

146

LOTTO COMPOSTO DA QUATTRO LEKYTHOS ATTICHE, V SECOLO A.C.
uno a figure rosse, con decorazione sulla spalla a palmette e sul corpo figura femminile alata ed ara, ricomposta da frammenti, altezza cm 24,5, diametro cm 8,5; una con corpo decorato a palmette, con figure nere, integra, altezza cm 14,5, diametro cm 4,5; una con corpo verniciato in nero e decorato in alto e in basso con motivo a meandri, integra, altezza cm 15, diametro cm 5,5; una con corpo verniciato in nero e decorato in alto ed in basso da motivi a meandri, ricomposta da frammenti e piede integrato in gesso, altezza cm 21, diametro cm 7. (4).

€1000 – €1500

147

LOTTO COMPOSTO DA UN GRANDE PIATTO, UNA KYLIX E UNA CIOTOLA
Grande piatto con due anse a nastro e quattro apofisi circolari sull'orlo piatto, decorato all'interno con testa femminile di profilo circoscritta da un ramo di ulivo, tecnica a figure rosse con sovradipinture in bianco, integro, IV-III secolo a.C., altezza cm 9, diametro cm 34;
Kylix con anse a bastoncino, verniciata in nero, all'esterno, presso l'orlo, fascia risparmiata e decorata con ramo di ulivo, all'interno della vasca tondo centrale con testa maschile di profilo risparmiata, con corona e foglie di ulivo, integra, IV -III secolo a. C., altezza cm 7,5, diametro cm 18; Ciotola a vernice nera, decorata all'interno con una serie di stampigliature a palmette, ricomposta da frammenti, IV - III secolo a.C., altezza cm 6, diametro cm 18 (3).

€1000 – €2000



Lotto 148



Lotto 150



Lotto 149



Lotto 151

148

FRAMMENTO SCULTOREO IN MARMO RAFFIGURANTE TESTA DI VENERE, ROMA, II SECOLO D. C.
altezza cm 9

€600 – €800

149

PENDOLA FRANCESE DI EPOCA IMPERO IN BRONZO DORATO
con struttura centrale architettonica con al lato ninfa con peplo mentre riempie una coppa da una fontana con testa di divinità fluviale coronata d'alloro, al centro quadrante in smalto bianco, basamento ottagonale decorato con amorino e in basso faretra con arco ed anfora, fascia frontale con fregio raffigurante Galatea tra i flutti trainata da cavalli marini, piedi a trottola, meccanica francese
cm 43 x 40 x 15

€1500 – €1800

150

Scuola italiana, secolo XIX

LA TENTAZIONE
scultura in marmo, cm 31 x 17,5 x 11

€400 – €600

151

PICCOLO COFANO SICILIANO, SECOLO XVIII
con struttura in abete completamente rivestita da placche in osso e noce, che nel coperchio bombato formano un decoro bicolore ad esagoni, la lunetta laterale con motivo raggiato, lati inferiori con motivo geometrico a damier, il fronte decorato con placchette in osso inciso con cani entro cornice decorativa incisa, piedi a cipolla di epoca posteriore (piccoli difetti e sostituzioni)
cm 26 x 41,5 x 22,5

€400 – €600



Lotto 152



Lotto 152



Lotto 153



Lotto 153

152

IMPORTANTE COPPIA DI SPECCHIERE DA MODELLO VENEZIANO DI EPOCA LUIGI XV, SECOLO XIX

in legno intagliato e dorato con cornice interna modanata dal decoro a cartelle barocche alternate a segmenti lisci, entrambe coronate da ricco fastigio a volute rocailles con motivi floreali scolpiti centrato da cartella barocca con specchi dipinti, ai lati fastigi a volute e alla base fregio decorativo con motivo centrale a conchiglia a traforo, cm 111 x 90,5

€4000 – €6000

153

COPPIA DI PICCOLI TAVOLI DA PARETE, METÀ SECOLO XIX

in legno intagliato e dorato con piano sagomato e profilato in basso da decoro a mantovana, stelo centrale a balaustra poggiante su tre piedi a ricciolo con ricchi decori a foglie, lievi difetti, altezza cm 84 ciascuno, altezza cm 84 ciascuno (lievi difetti e mancanze)

€1500 – €2500

154

COPPIA DI CORNICI DA MODELLO VENETO SETTECENTESCO

in legno intagliato e dorato con pannelli lisci sagomati alternati a sezione decorate, elementi angolari in stucco con fregi a volute rocailles, la luce interna con decori, cornice esterna con motivo a cordonetto, difetti e mancanze cm 65 x 80 (esterno); cm 49,5 x 64,5 (luce) (2).

€500 – €800

155

CORNICE A GUANTIERA NAPOLETANA, METÀ SECOLO XIX

in legno dorato, intagliato e inciso con motivo a reticolo sul fondo della larga fascia esterna, profilo sagomato su ciascun lato a doppia voluta centrato da fregi vegetali incisi, motivi angolari con palmette, luce interna con decoro di palmette, lievi difetti e restauri cm 60 x 50 (esterno); cm 46,5 x 37 (luce)

€150 – €250



Lotto 156



Lotto 157

156

ARAZZO FIAMMINGO DEL SECOLO XVII RAFFIGURANTE IL SACRIFICIO DI ISACCO
 Abramo bloccato da angelo in volo mentre sta per decapitare il fanciullo, a sinistra l'ariete che sostituirà Isacco, fondale con motivi paesaggistici con alberi, bordura laterale con amorini reggi festoni, fascia di base e cimasa con bordura decorate con motivi floreali, difetti e restauri
 cm 260 x 254

€3000 – €4000

157

ARAZZO FIAMMINGO "A VERDURE", SECOLO XVII
 tessuto in lana e decorato con paesaggio boschivo con fitta vegetazione e un airone inserito nella fascia inferiore, decorata alla base in primo piano con piante fiorite di notevoli dimensioni, la ricca bordura con ghirlande di fiori alternati a cartouches barocche al centro di ciascun lato e negli angoli, difetti e restauri, rintelato in epoca recente
 cm 289 x 403

€6000 – €8000



Lotto 158

158

PARAVENTO A SEI ANTE, CINA DINASTIA CHING, FINE SECOLO XIX con pannelli in lacca nera, intarsi in avorio, madreperla e pietre dure, decorato con paesaggi e scene di vita quotidiana altezza cm 198; larghezza di ciascun pannello cm 41,5; larghezza totale cm 250

€1500 – €2500

159

VASO CINESE A BALAUSTRINO IN PORCELLANA fondo giallo dipinto a campo intero in policromia con dragoni in verde scuro e rame; ed una potiche (mancante di coperchio) su base amovibile decorata nella tavolozza Imari, entrambi secolo XX altezza cm 55,5 e diametro cm 25 (il primo); altezza cm 39 e diametro cm 32 (il secondo) (2).

€300 – €500

160

COPPIA DI VASI BIANCHI E BLU, CON BASI E COPERCHI, CINA FINE SECOLO XIX altezza cm 26 (2).

€400 – €800

161

PORTATHE IMARI IN PORCELLANA DI FORMA CILINDRICA con coperchio dipinto in rosso di ferro, blu e giallo-oro con vasi con ricchi tralci di peonie, secolo XIX; e una tazza da the con coperchio decorata nella tipica tavolozza in blu e rosso di ferro con tralci fioriti, coperchio con pomolo a pigna secolo XVIII altezza cm 16 e diametro cm 13 (il primo); altezza cm 14 e diametro cm 10 (il secondo); altezza cm 17,5 e diametro cm 12 (il terzo) (3).

€100 – €200



Lotto 162



Lotto 163



Lotto 164

162

SNUFF BOTTLE IN PORCELLANA BIANCA E BLU, CINA DINASTIA CHING
 altezza cm 6,4

€250 – €500

163

DUE SNUFF BOTTLES IN PASTA VITREA CON MOTIVI DECORATIVI A CAMMEO; CINA
 DINASTIA CHING
 altezza cm 4,5 e cm 5 (lievi difetti) (2).

€600 – €800

164

TRE SNUFF BOTTLES IN PORCELLANA: UNA CON DRAGO E NUVOLE; UNA CON
 FIGURE; E UNA CON PAESAGGIO E FIGURE, CINA DINASTIA CHING
 altezza cm 8; cm 5,5; e cm 6 (3).

€400 – €600

165

TRE SNUFF BOTTLES: UNA IN PASTA VITREA E DUE IN PIETRA SAPONARIA, CINA
 DINASTIA CHING
 altezza cm 5,3; cm 6,5; e cm 7 (3).

€300 – €500

166

QUATTRO SNUFF BOTTLES: UNA IN PASTA VITREA CON MOTIVI DECORATIVI A
 CAMMEO, UNA IN PIETRA SAPONARIA, DUE IN PASTA VITREA, CINA DINASTIA CHING
 altezza cm 6,5; cm 6,6, cm 6,7 e cm 5,5 (4).

€300 – €500



Lotto 166

167

COPPIA DI VASI CINESI DA PARATA

a balauastro in porcellana decorata in policromia con alternanza di pannelli decorati a campo pieno con scene di vita di corte cinese e altri con fondo bianco a riserva dipinti con rami di ciliegio fioriti entro vasi, il fondo con decoro floreale con farfalle, alla base vari ordini di decori stilizzati, il collo svasato verso l'alto con prese modellate come cani di Pho appaiati, alla base salamandre modellate a rilievo, il fondo del collo decorato con pannelli con scene di vita cinese

altezza cm 157 (ciascuno) (2).

€5500 – €8000

168

VASO CINESE CON DECORAZIONE A RILIEVO CON DRAGONI

altezza cm 13, diametro cm 12,5

€900 – €1200

169

VERSATOIO CINESE IN SMALTO CLOISONNÉ CON CORPO GLOBULARE E CARATTERISTICA DECORAZIONE POLICROMA, ANSA CON GRIFO A RILIEVO

altezza cm 30

€800 – €1200



Lotto 167



Lotto 168

170

COPPIA DI VASI IN BRONZO CON MOTIVI DECORATIVI FLOREALI IN ORO, GIAPPONE SECOLO XIX

altezza cm 18,5

€400 – €800

171

PIANO RETTANGOLARE IN MARMI POLICROMI

decorato al centro con motivo a losanga lastronato in antico alabastro oniciato, filettato in marmo verde scuro venato ed inserito in largo pannello lastronato in lumachella fondo rosso aranciato con inclusioni fossili marine, bordo esterno formato da lastre piene in marmo beige contemporaneo

cm 180 x 95,5 x 4,5

€3000 – €5000



ARTE DEL XIX SECOLO

(LOTTI 172 - 245)



Lotto 172

172

Enrico Coleman (Roma 1846 - 1911)

SOLDATI DI FANteria A CAVALLO

acquerello su cartoncino, cm 66 x 94

firmato in basso a destra: *H Coleman / Roma*

€5000 – €8000

a **173**

Enrico Nardi (Roma 1864 - 1947)

STRADA LUNGO LA COSTA

acquerello su cartoncino, cm 33,3 x 53

firmato in basso a destra: *E Nardi*

€400 – €700



Lotto 174 (a)



Lotto 174 (b)



Lotto 174 (c)

α 174

Stefan W. Bakalowicz (Varsavia 1857 - Roma 1947)

a) Uomo sul cammello e figure a piedi in cammino

cm 7,1 x 10,8

b) La corsa dei cammelli

cm 7,2 x 10

c) L'oasi

cm 7,2 x 11,5

oli su tela riportata su cartone

firmati in basso a destra: *St Bakalowicz*

Sul retro, sui cartoni di supporto, antichi cartellini con scritti numeri di riferimento (632, 633 e 625) ed antiche scritte. (3).

€900 – €1700



Lotto 175

175

Juan Giménez Martín (Adanero 1855 - Madrid 1901)

PRIMAVERA, 1895

olio su tavola, cm 28,5 x 18

dedicato in basso a destra: *Al'amico Antonicoli / il suo affto
Gimenez Martin / Roma*

Sul retro antica scritta con la data: *11 Maggio 1895.*

€1000 – €1500



Lotto 176

176

Pio Joris (Roma 1843 - 1921)

PAESAGGIO COLLINARE

acquerello su cartoncino riportato su cartone, cm 26 x 38

firmato in basso a destra: *P. Joris*

€450 – €750

177

Attribuito a Pio Joris (Roma 1843 - 1921)

BUTTERO NEL RECINTO

olio su tela riportata su cartone, cm 26,5 x 41

la firma: *P. Joris* in basso a destra appare coeva al dipinto

Sul retro, antica scritta con dichiarazione di autenticità.

€400 – €800



Lotto 178

178

Mariano Barbasán Lagueruela (Zaragoza 1864 - 1924)

TACCHINI

olio su tela non intelaiata, cm 17 x 18,5

firmato in basso verso destra: *M. Barbasan Lagueruela*

€500 – €900



Lotto 179

α 179

Temistocle Lamesi (Roma 1870 - 1951)

"SONNO TRANQUILLO"

olio su tavola, cm 20 x 25

intitolato e firmato in basso a destra: *LAMESI*

Sul retro, cartellino con scritto numero di riferimento (283).

€200 – €300



Lotto 180

180

Cesare Tiratelli (Roma 1864 - 1933)

PAESE IN UNA VALLATA NEI PRESSI DI ROMA

olio su tavola, cm 13,7 x 24,3

firmato in basso a destra: *Tiratelli.C. / -Roma-*

Sul retro, antico cartellino con scritto numero di riferimento (34).

€1000 – €1500

181

G. Cecconi (Scuola italiana XIX - XX secolo)

LE STAGIONI

tecniche miste su cartoncino, ciascuno cm 16 x 20

firmati in basso a sinistra: *G. CECCONI* (3).

€200 – €300



Lotto 182

182

Napoleone Parisani (Camerino 1854 - Roma 1932)

RIFLESSI SU UNO STAGNO DI CAMPAGNA

olio su cartone telato, cm 34,5 x 50

siglato in basso a sinistra

€1000 – €1500



Lotto 183

183

Attribuito a Charles Ferdinand Ceramano (Tielt 1831 - Barbizon 1909)

IL RE DELLA FORESTA

olio su tela, cm 95 x 150

La firma in basso a destra: Ceramano appare coeva al dipinto

€1700 – €2400



Lotto 184 (1 di 2)

α 184

Temistocle Lamesi (Roma 1870 - 1951)

a) Intimità

olio su tela, cm 40,5 x 55

firmato in basso a destra: LAMESI

b) Roma, la piena del Tevere a Ponte Milvio

olio su cartone, cm 35 x 39

firmato in basso a destra: LAMESI (2).

€200 – €300



Lotto 185

185

Giuseppe Rivaroli (Cremona 1885 -1943)

FESTA IN COSTUME SULLA RIVA DEL LAGO, 1925

olio su tela, cm 56,5 x 65,5

firmato e datato in basso a destra: G. Rivaroli / Roma - 1925

€800 – €1300

α186

Filippo Anivitti (Roma 1876 - 1955)

ROMA, LA CHIESA DI S. MARIA IN COSMEDIN E IL FORO BOARIO

olio su cartone telato, cm 31,2 x 21

firmato in basso a destra: F ANIVITTI / ROMA

€200 – €400

α187

Luigi Surdi (Napoli 1897 - Roma 1959)

ROMA, VIA VENETO, 1957

acquerello su cartoncino, cm 29 x 39

firmato e datato in basso a sinistra: SURDI. 57

Sul retro, sul cartone di supporto, dedica dell'artista in data 1957.

€100 – €200

188

Scuola italiana inizi del XX secolo

IL SORRISO

olio su tela riportata su cartone, cm 32,5 x 29

€100 – €200

Un gruppo di opere di Antonio Mancini da due importanti collezioni romane

(LOTTI 189 - 201)

189

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

IL CAPPELLO DI PAGLIA, 1880

olio su prima tela, cm 48 x 38

firmato, iscritto e datato in alto a sinistra: A. Mancini / di Roma. Napoli 80

Sul retro, sulla cornice: etichetta relativa alla *Mostra della pittura napoletana del '600, '700, '800* (Napoli, 1938).

PROVENIENZA:

Raccolta Barone Berlingieri;

Raccolta Papocchia;

Proprietà Giosi.

ESPOSIZIONI:

1931, Roma;

1938, Napoli.

BIBLIOGRAFIA:

N. G. Fiumi, *Ritratti di Antonio Mancini*, in "The Studio", vol. 95, n. 419, febbraio 1928 p. 89; A. Lancellotti, *Antonio Mancini*, Istituto Nazionale "Luce", Bergamo 1931, n. 4 ripr.; A. Lancellotti, *La prima quadriennale d'arte nazionale*, Roma, catalogo della mostra, Edizioni Enzo Pinci, Roma 1931, p.21 ripr.; C. Lorenzetti,

La giovinezza di Antonio Mancini e il Reale Istituto di Belle arti di Napoli, parte II, in "Rassegna dell'Istruzione Artistica", II, maggio 1931, n. 3., p. 156; *Prima quadriennale d'Arte nazionale - Mostra retrospettiva di Antonio Mancini 1852 - 1930*, Roma, gennaio - giugno 1931, Edizioni Enzo Pinci, Roma 1931, n. 24 ripr. (controcopertina); P. Scarpa, *Capolavori di Antonio Mancini - alla "Quadriennale" Romana d'Arte*, in "Il Messaggero", 6 maggio 1931, p. 3; A.M. Comanducci, *I pittori italiani dell'Ottocento*, Casa Editrice Artisti d'Italia, Milano 1934, p. 389; *Piccola guida della mostra della pittura napoletana del '600 - '700 - '800*, Castelnuovo, Napoli, marzo-giugno 1938. p. 110, sala XXVII; M. Borghi, *Galleria d'artisti italiani. Antonio Mancini*, in "Rivista delle Province", Roma, a. LII, n. 1, gennaio 1960, p. 47; A. Schettini, *La pittura napoletana dell'800*, E.D.A.R.T., Napoli, 1967, vol. II., p. 172.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice 95 (8)0168AV .

L'opera è inserita nel Catalogo Ragionato dei dipinti di Antonio Mancini di prossima pubblicazione, a cura di Cinzia Virno, De Luca Editori d'Arte, Roma.

€50000 – €80000

Si presenta qui un nucleo di opere di Mancini che offre un'ampia panoramica di tecniche ed epoche assai rappresentative del pittore romano. Dei tre quadri ad olio su tela, il primo in termini cronologici è *Il cappello di paglia* (lotto 189), del 1880: una testa di fanciulla, con cappellino decorato a motivi floreali, tra uno sfondo di rami fronzuti e un mazzo di foglie e spighe. Per questo dipinto il pittore utilizza la bella modella bruna che ritroviamo in altre opere di quegli anni, la stessa del noto quadro *Si vende*, distrutto nel secondo conflitto mondiale. *Il cappello di paglia*, opera nota e particolarmente apprezzata, è realizzato da Mancini due anni dopo il suo definitivo rientro da Parigi. Tuttavia, per i colori brillanti e per l'ariosa composizione naturalistica, è facile riconoscerlo come un'opera ancora pienamente concepita nell'ottica del mercato francese.

La carriera di Mancini è scandita da una lunga serie di autoritratti, buona parte dei quali risalgono agli anni Dieci e Venti del Novecento. Rientra in questa fase anche quello in asta (lotto 190), realizzato intorno al 1918. Qui, sullo sfondo di un'ampia tenda sui toni del giallo dorato, il pittore si dipinge a mezza figura in abiti da Pierrot. Un "mascheramento" che adotta per sé stesso anche nell'opera già proprietaria Maiorani pubblicata nel 1967 da Alfredo Schettini.

Successiva di qualche anno è la ridente Fanciulla con mandola (lotto 191), per la quale, con abito e cappellone nero, posa la nipote più giovane, Domenica, detta "Mimmetta". Quest'opera, esposta per la prima volta a New York nel 1926, riprende un soggetto caro all'artista: quello del suonatore. Tale tematica, partendo dagli anni Settanta con opere come *Il piccolo savoiaro* della collezione Rossello, abbraccia



Retro del lotto 189



Lotto 189

190

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

AUTORITRATTO

olio su tela, cm 80 x 70

firmato in basso a destra: *A Mancini*

Sul retro, sul telaio, cartellino a stampa della *XVII Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia* del 1930 con numero di riferimento 1239.

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

ESPOSIZIONI:

1927, Fiume;

1930, Venezia, Biennale (fuori catalogo).

BIBLIOGRAFIA:

Il Mostra Internazionale di Belle Arti della città di Fiume, 1927, p. 104, n. 3, ripr. tav. f.t.; P. Scarpa, *Artisti contemporanei italiani e stranieri residenti in Italia*, prefazione di S. Kambo - *Raccolta di monografie illustrate / Pittori Scultori Incisori Decoratori*, Libro primo, Editrice Amatrix Milano s.d. (ma 1928), p. 133 ripr. Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice 95 (8)0459AV .

L'opera è inserita nel Catalogo Ragionato dei dipinti di Antonio Mancini di prossima pubblicazione, a cura di Cinzia Virno, De Luca Editori d'Arte, Roma.

€18000 – €25000

L'intera sua carriera artistica, evolvendosi nelle forme e nello stile, dai più significativi esempi di verismo partenopeo ad opere che, come questa, rientrano appieno nella modernità del gusto novecentesco.

Due peculiari esempi delle molteplici ricerche artistiche del pittore sono riconoscibili nelle piastrelle a monocromo, una in rosso seppia, l'altra in nero (lotti 198 e 197), nelle quali, tra turbinanti strisciate di colore, perlopiù steso con il polpastrello, si riconoscono rispettivamente una donna seduta e un paio di volti. E' questa la tecnica che il pittore utilizzava anche sui piatti di ceramica che usava regalare ad amici o commensali a fine pasto: pezzi assolutamente originali realizzati in pochi istanti con gestualità sicura ed incredibile perizia.

Risalente all'ultimo ventennio anche il gruppo di disegni e studi: figure femminili, una Madonna col Bambino -in cui perpetua i canoni di



Lotto 190



Certellino sul retro del lotto 190

191

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

RAGAZZA CON MANDOLA

olio su tela, cm 70,5 x 60,5

firmato in alto a destra: *A Mancini*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

ESPOSIZIONI:

1926, New York;

1927 Londra;

1927, Roma.

BIBLIOGRAFIA:

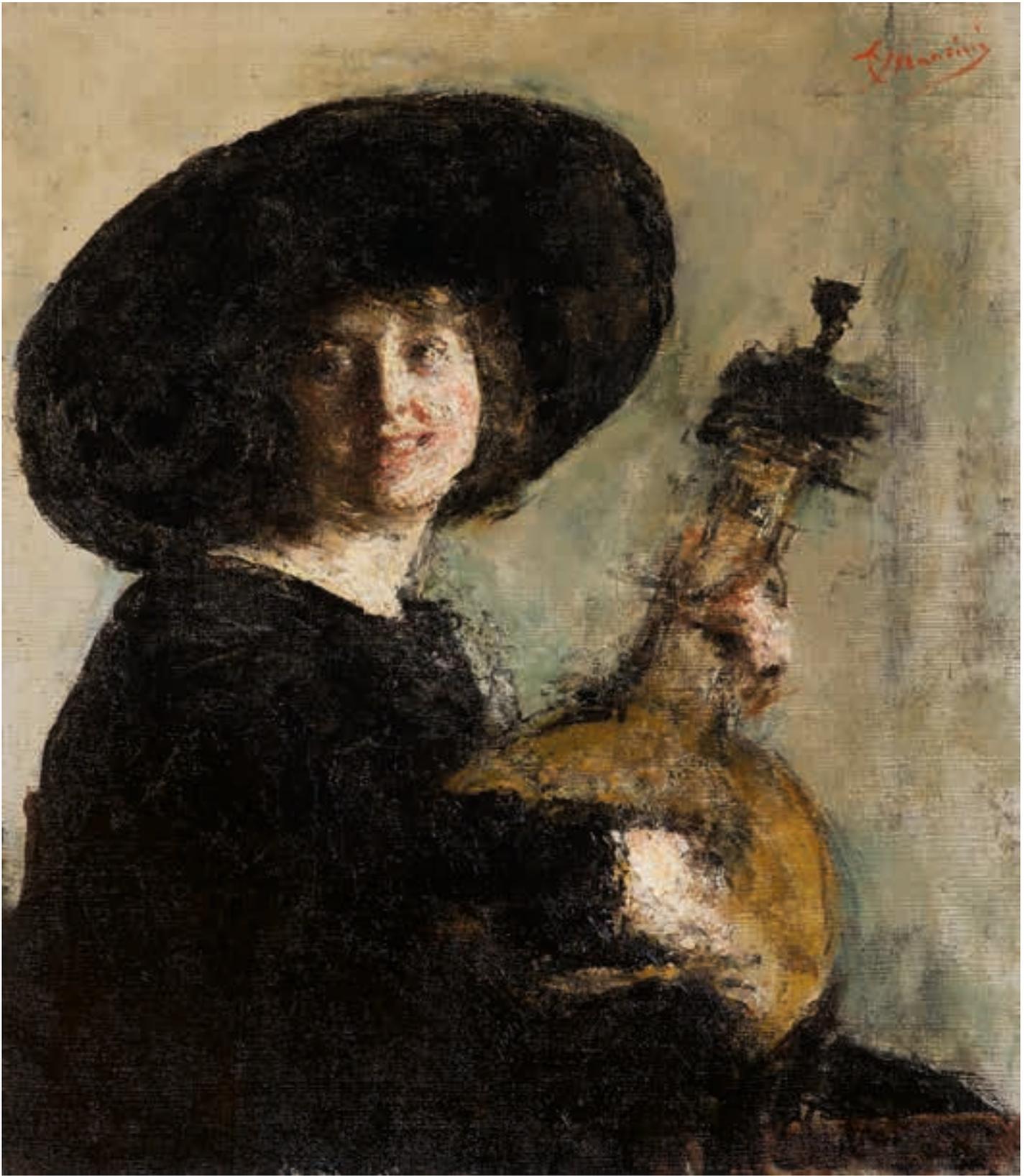
Exhibition of Modern Italian Art, introduzione di A. Colasanti, premessa di B. Christian, s.l. (ma New York, Gran Central Art Galleries) 1926, n. 53; *Antonio Mancini (Exhibition of Paintings and Pastels by Antonio Mancini / Born 1852)*, Prefatory by W. R. Sickert ARA, London, Claridge Gallery, october 7th - 28th 1927, n. 7; C. Pavolini, *Le onoranze ad Antonio Mancini / Un grande pittore*, in "Il Tevere", 13 giugno 1927, p. 5, ripr.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice 95 (8)0583AV .

L'opera è inserita nel Catalogo Ragionato dei dipinti di Antonio Mancini di prossima pubblicazione, a cura di Cinzia Virno, De Luca Editori d'Arte, Roma.

€18000 – €25000

un'iconografia a lui particolarmente cara- un ritratto di profilo, quasi a figura intera, del più volte rappresentato nipote Alfredo. Si tratta, in questo caso, di opere realizzate su carta con il tratto veloce e sicuro che gli è proprio e i materiali che predilige: dal carboncino, ai pastelli colorati, al gessetto. Tutti pezzi esemplificativi delle eccezionali qualità, anche disegnative, dell'artista romano (lotti 193-196 e 199-201). Da quando nel 1893 il padre Paolo si trasferisce da Napoli a Roma per vivere con lui, l'artista lo utilizza sempre più frequentemente come modello dei suoi quadri. Tuttavia, pur essendosi cimentato nella scultura solo in casi rarissimi, nel 1910, un anno prima che ne avvenga la morte, Mancini realizza del genitore una testa in bronzo a grandezza naturale di cui fonderà solo pochi esemplari con varianti. La versione più celebre



Lotto 191

192

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

RITRATTO DEL PADRE, 1910

scultura in bronzo, altezza cm 32; base frammento marmoreo modanato, altezza cm 11; colonnina di supporto in legno, altezza cm 117,5

firmata e datata sulla base, sul retro: *A Mancini / 1910*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

ESPOSIZIONI:

1917, Roma

1939, Venezia.

BIBLIOGRAFIA:

LXXXVI Esposizione di Belle Arti della Società Amatori e Cultori, Roma 1917, Catalogo della mostra, Roma 1917, Sala 7 p. 17, n. 28; A. Lancellotti, *Cronachetta artistica, La 86a esposizione degli "Amatori e Cultori" a Roma*, in "Emporium", vol XLV, n. 269, maggio 1917, p. 375; *Mostra del Mancini*, Venezia, Galleria dell'Arcobaleno 1939, catalogo a cura di D. Valeri in "Arcobaleno", Bollettino mensile, n. 9, Maggio 1939 - XVII, n. 18, ripr. tav. f.t.; A. Schettini, *Vita di Antonio Mancini*, presentazione di C. Nazzaro, Editrice Rispoli anonima, Napoli 1941, ripr. tav. f.t. (dopo p. 78).

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice:

99(5)0018AV .

€10000 – €15000

è quella qui presentata, rimasta sempre presso l'artista e poi passata ai nipoti (lotto 192). Esposta alla mostra degli Amatori e cultori del 1917 la scultura è notata da Lancellotti che la commenta su *Emporium*: "...Il Mancini ci dà una solida testa del padre, fusa in bronzo che attesta come egli sia solido e vivace anche quando lascia il pennello per la stecca...". Particolarmente legato a questo ritratto paterno, l'artista lo inserisce, come elemento compositivo, in alcuni dipinti degli anni Venti. Tra questi è *Il garofano rosso* in cui è chiaramente visibile in alto sullo sfondo, posto a sovrastare la figura femminile e campeggiando fieramente quasi al centro della tela (fig. 1).

Cinzia Virno, Aprile 2016



Fig. 1



Lotto 192



Lotto 192 con la sua base in legno



Lotto 193

193

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

FIGURA FEMMINILE

Sanguigna su carta, mm 335 x 237

firmata in basso a destra: *A. Mancini*

Al verso:

MATERNITÀ

carboncino su carta

firmato in basso a sinistra: *A Mancini*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56
(1)0246AV.

€800 – €1400



Lotto 194

194

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

MADONNA COL BAMBINO

carbone e gessetto su carta grigia, mm 660 x 490

firmato in basso a sinistra: *A Mancini*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56
(1)0254AV .

€1500 – €2500



Lotto 195

195

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

FIGURA FEMMINILE DI PROFILO

pastello azzurro - verde su carta, mm 438 x 304

firmato in basso a destra: *A Mancini*

Al verso:

FIGURA FEMMINILE FRONTALE

pastello azzurro - verde su carta

firmato in basso a destra: *A. Mancini*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56

(1)0249AV .

€800 – €1400



Lotto 196

196

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

FIGURA FEMMINILE

carboncino su carta, mm 425 x 305

firmato in basso a destra: *A. Mancini*.

Al verso:

FIGURA FEMMINILE DI PROFILO

carboncino su carta

firmato in basso a destra: *A. Mancini*.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56
(1)0250AV .

€800 – €1400



Lotto 197

197

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

COMPOSIZIONE CON VOLTI

olio su mattonella, cm 20 x 20

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 99(5)0017AV .

€400 – €800



Lotto 198

198

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

DONNA SEDUTA

olio su mattonella, cm 20 x 20

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 99(5)0016AV .

€400 – €800



Lotto 199

199

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

FIGURA FEMMINILE DI PROFILO

pastello blu su carta, mm 440 x 310

firmato in basso a destra: *A. Mancini*

Al verso:

FIGURA FEMMINILE DI TRE QUARTI

pastello blu su carta

firmato in basso a destra: *A. Mancini*

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56

(1)0248AV .

€800 – €1400



Lotto 200



Lotto 201 (a)



Lotto 201 (b)



Lotto 201 (c)

200

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

RITRATTO DEL NIPOTE ALFREDO

pastello bruno su carta, mm 470 x 300

firmato in basso a destra: *A Mancini*.

Al verso:

SCHIZZO CON FIGURE

sanguigna su carta

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opera registrata presso l'Archivio Mancini con il codice: 56

(1)0247AV .

€800 – €1400

201

Antonio Mancini (Roma 1852 - 1930)

VOLTI DI DONNA

tre disegni a carboncino su carta in un'unica cornice

a) mm 150 x 200

b) mm 180 x 220

c) mm 146 x 190 (3).

PROVENIENZA:

Eredi Mancini.

Opere registrate presso l'Archivio Mancini con i codici:

56(1)0251AV ; 56(1)0252AV ; 56 (1)0253AV .

€900 – €1600



Lotto 202

202

Costantino Barbella (Chieti 1852 - Roma 1925)

"SERENATA"

scultura in bronzo, altezza cm 20,5, su base in marmo nero
firmata sulla base: C. Barbella

€900 – €1300

203

Ernesto Ermete Gazzeri (Modena 1866 - Roma 1965)

LA LUNA

scultura in marmo, cm 26 x 23
firmata in basso a destra: E. GAZZERI / ROMA

€300 – €600

204

F. Panacea Megna (Scuola italiana prima metà del XX secolo)

RITRATTO DI VITTORIO EMANUELE III, RE D'ITALIA

scultura in bronzo, cm 55 x 63 x 26,5
firmata sul braccio sinistro: F. PANACEA-MEGNA
Sul retro, a bulino, scritta della *Fonderia Chiurazzi / Napoli*.

Panacea Megna fu uno scultore calabrese attivo a Napoli e nel Meridione (Calabria e dintorni) nel secolo scorso. Si dedicò in prevalenza alla scultura monumentale.

€1300 – €2000



Lotto 204

205

Filippo Antonio Cifariello (Molfetta 1864 - Napoli 1936)

LA SCIANTOSA, 1886

scultura in bronzo, altezza cm 46

firmata e datata sulla base: *Cifariello f 1886*

€4000 – €6000

Il termine Sciantosa, napoletanizzato, in origine era Chanteuse, dal Café Chantant parigino, e si riferiva a cantanti-ballerine di varietà e avanspettacolo che, numerose, lavoravano a Parigi ma anche in Italia, soprattutto a Napoli e Roma verso la fine dell'Ottocento, periodo della Belle Époque. Alle loro performances alternavano l'intrattenimento dei clienti presso i locali dove lavoravano, bevendo champagne con loro e conversando. La scultura qui presentata, realizzata dal nostro artista all'epoca ventiduenne, precocissimo talento, raffigura appunto una Sciantosa ed è un'opera che, nel corso dei diversi decenni dedicati ai miei studi e ricerche sulla scultura dell'Italia Centromeridionale tra Ottocento e Novecento, non avevo mai notato, sia nel settore commerciale e collezionistico, sia nei testi specializzati, monografie e cataloghi d'arte, quindi rarissima.

Nella vita di Cifariello ci fu una Sciantosa, per la quale il grande scultore perse la testa innamorandosi pazzamente fino a sposarla, dopo un corteggiamento durato alcuni anni. Si chiamava Maria Francesca De Browne, in arte Blanche De Mercy, di Lione, donna bellissima e di grande fascino. Il matrimonio, celebrato nel 1894, si concluse nel 1905 con un uxoricidio, all'epoca definito "delitto d'onore", in cui Cifariello, dopo anni di assurdi compromessi, lettere d'amore di segreti spasimanti della moglie e umiliazioni, commise un gesto estremo, esplodendo cinque colpi di rivoltella verso la moglie, scoperta in una camera d'albergo in compagnia dell'amante. L'episodio fece parlare tutti i giornali dell'epoca e in merito furono pubblicati anche testi che

raccontano la storia e il relativo processo. Nelle notizie a noi pervenute, è stato scritto che Cifariello aveva conosciuto Maria De Browne nel 1890, quando questa si esibiva al Teatro del Varietà, a Roma in via Due Macelli, successivamente divenuto il "Salone Margherita", anche in onore dell'allora attuale Regina. Personalmente, ho delle perplessità su questa data e credo si possa ipotizzare che Cifariello l'avesse conosciuta prima, giovanissima, sicuramente minorenni. Proprio per questo motivo lo scultore, onde evitare complicazioni al processo, lo avrebbe ommesso. Comunque, durante il processo in Corte d'Assise di Campobasso, nel 1908, lo scultore aveva raccontato di averla conosciuta al Teatro del Varietà di Roma e, invitata nel proprio studio di scultura, le aveva proposto di posare per "una piccola statua" (testuali parole scritte negli atti del processo) ed ella aveva accettato. Molto probabilmente, questa scultura è l'unico ritratto che Cifariello ci ha lasciato della moglie. La storia della bellissima Maria De Browne è un significativo esempio che dimostra quanto la bellezza e il fascino di una donna possano stravolgere la vita e l'esistenza di un uomo, in questo caso Cifariello, indiscutibile Maestro della Scultura e uomo di grande sensibilità e passionalità. L'opera scultorea della Sciantosa, a mio avviso, è un reperto artistico di notevole importanza che sicuramente susciterà interesse tra quanti si occupano di Scultura dell'Italia Centromeridionale tra Ottocento e Novecento, sia a livello di storici dell'arte che di collezionisti.

Nino Rapicavoli, Marzo 2016



Lotto 205

206

Alceo Dossena (Cremona 1878 - Roma 1937)

MADONNA COL BAMBINO

Bassorilievo in terracotta, cm. 49 x 40 x 8,5

firmato in alto a destra: *Alceo/Dossena/Roma*

€1000 – €1500

Per raccontare di Alceo Dossena occorrerebbe scrivere centinaia di pagine (suggerisco il prezioso testo di Lidia Azzolini, edizioni Del Miglio 2004) ma mi limito ad una descrizione sommaria. Questo incredibile artista nel 1928 fece parlare di sé tutti i più importanti giornali del mondo (United Press, New York Times, New York Sun, Corriere della Sera, oltre a vari altri quotidiani inglesi, francesi, tedeschi, ecc.).

Alceo Dossena, scultore di eccezionale abilità, nel suo laboratorio di Via Margutta a Roma realizzava opere in marmo, terracotta e bronzo, nello stile dei grandi artisti del passato (come Mino da Fiesole, Verrocchio, Donatello ed altri). Dossena non produceva copie di opere antiche dei grandi maestri ma lavorava nello stile ("alla maniera di") rispettivamente di ognuno di loro, quindi creando nuove opere. Era come se, direi, ne avesse impersonificato lo spirito e la personalità artistica, facendosi piacevolmente guidare da loro nell'eseguire le meravigliose opere che ci ha lasciato.

Opere che attualmente sono in possesso dei più importanti musei (e collezionisti) del mondo; vedi Metropolitan Museum di New York, Pittsburg Museum e altri in Germania, Francia, Inghilterra, oltre che, ovviamente, in Italia. Queste sue opere, incredibilmente antichizzate, venivano acquistate da prestigiosi antiquari ed esperti compratori quali ad esempio Marshal, Hirsh, Parsons, Warren, Bernard Berenson, Longhi e tanti altri. Le sculture di Dossena, artista allora sconosciuto, erano contese da grandi esperti, importanti antiquari e musei prestigiosi. Le suddette opere venivano comprate da mediatori, operativi in alcune città italiane. Nel 1923, il Boston Museum of Fine Arts acquistò un'opera del Nostro pagandola centomila dollari (di allora). La clamorosa scoperta a livello mondiale di questo incredibile artista, a

mio avviso unico al mondo, avvenne nel 1928, in seguito ad una sua autodenuncia in cui dichiarava di essere l'artefice delle tante opere sparse nei musei e collezioni del mondo, vendute da lui ai mediatori per cifre ridicole e rivendute poi a prezzi esorbitanti.

Da una accreditata ricerca risulta che, dal 1920 al 1928, soltanto venti delle sue opere negli U.S.A., avevano fruttato un milione e mezzo di dollari. Ovviamente, queste sue opere, in stile rinascimentale ed anche etrusco, non erano firmate. Le autografe, e non sono tante, appartengono al periodo che va dal 1928 in poi. Non escludo che alcune sue opere marmoree realizzate precedentemente al suddetto periodo siano state firmate dopo la clamorosa scoperta. Il delizioso bassorilievo qui raffigurato della Madonna e Bambino lo definirei iconograficamente non comune, forse un pò trasgressivo in riferimento all'epoca stilistica, per la particolare posizione in cui la Madonna col seno scoperto allatta il Bambino. Un soggetto, comunque, realizzato in epoche precedenti da Vincenzo Foppa, Andrea De Litio, Antonio Begarelli ed altri ma, ripeto, un pò insolito. Dossena aveva osservato e studiato bene i grandi Maestri italiani del '300, '400 e '500 e grazie alla sua singolare ed incredibile abilità aveva realizzato opere di grande e accattivante fascino. Personalmente, ritengo Alceo Dossena, oltre che un incredibile artista, un narratore, che attraverso le sue opere ci ha raccontato il nostro passato artistico (dagli Etruschi al Rinascimento) e quindi parte della nostra Storia dell'Arte.

L'opera qui presentata è una delle sculture di questo grande artista che raramente appaiono nel settore dell'antiquariato.

Nino Rapicavoli, Aprile 2016



Lotto 206

α 207

Giannino Castiglioni (Milano 1884 - Lierna 1971)

MONUMENTO ALLA VITTORIA PER CARLO DELCROIX, 1928

Scultura in bronzo, cm 110 x 55 x 72

firmato sulla base a sinistra: *Giannino/Castiglioni*

Sul retro, sulla base, timbro della FONDERIA ARTISTICA

BATTAGLIA & C. di Milano

€4000 – €7000

Questo bronzo del milanese Giannino Castiglioni, scultore celebre nella prima metà del Novecento e finalmente oggetto di una recente riscoperta (si veda il volume *Arte del fare: Giannino Castiglioni Scultore*, Skira, Milano 2016), riveste notevole interesse storico, oltre che artistico. Si tratta di una fusione del bozzetto del celebre Monumento alla Vittoria inaugurato a Magenta da Vittorio Emanuele III nel 1925 (fig 1). È l'iscrizione posta sulla base dell'opera – «undicesimo annuale della vittoria» – a permettere una datazione successiva di tre anni all'inaugurazione del monumento, nonché a rivelare il motivo stesso della realizzazione: il bronzo, infatti, è un omaggio a Carlo Delcroix (Firenze 1896 – Roma 1977), «che con fraternità di amore donò nuove ali al nostro volo infranto». Convinto interventista, Delcroix fu decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare per la sua eroica attività militare negli anni drammatici della Grande Guerra. Rimasto mutilo a causa di un ordigno durante i combattimenti sulle Dolomiti nel 1917, si attivò in prima persona per la fondazione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, nata il 29 aprile dello stesso anno: nel 1936, accompagnato dai Reali, inaugurò quindi la Casa Madre dei Mutilati e delle Vedove di Guerra sita a Roma in Piazza Adriana, progettata dall'architetto Marcello Piacentini.

Sulla base della scultura di Castiglioni compaiono altri nomi di personalità rimaste invalide durante l'attività militare tra il 1915 e il 1918, tra cui il conte Carlo Lombardi di Borgo, anche lui Medaglia d'Argento al Valor Militare, e Teobaldo Daffra, il quale, rimasto cieco sul fronte del Carso nel 1917, dedicò tutta la sua esistenza al supporto dei non vedenti, contribuendo alla fondazione, nel 1920, dell'Unione Italiana Ciechi. È lecito ipotizzare, dunque, che Castiglioni realizzasse questo singolare omaggio a Delcroix in vista dell'avvio dei lavori per la fondazione della Casa Madre dei Mutilati, iniziati proprio nel 1928.

Le ridotte dimensioni dell'opera permettono, rispetto al monumento, di apprezzare maggiormente e più da vicino le doti plastiche di Castiglioni: l'effetto vibrante della patina e le figure a tratti abbozzate ma al contempo salde e monumentali, rivelano la capacità dell'artista di unire le qualità decorative delle linee sinuose – retaggio della sua formazione di medagliista – al rigore della scultura classica, in linea con le coeve tendenze dell'arte ufficiale italiana di fine anni Venti.

Manuel Carrera, Aprile 2016



Fig. 1. Magenta, Monumento alla Vittoria d'Italia 1915-1918



Il trasporto del Monumento alla Vittoria d'Italia di Magenta in un'antica fotografia della Fonderia Artistica Battaglia & C. di Milano



Lotto 207

208

Alessandro Battaglia (Roma 1870 - 1940)

TERRA FECONDA, 1912

Olio su tela, cm. 142 x 102 (pannello centrale); cm. 133 x 74 (pannelli laterali)

Firmato e datato nel pannello centrale, in basso a sinistra: A Battaglia / Roma MCMXII

ESPOSIZIONI:

1912, X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia.

BIBLIOGRAFIA:

X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, catalogo della mostra, Venezia 1912, p. 57, n. 3.

€15000 – €20000



Fig. 1



Fig. 2

Il trittico Terra feconda, eseguito nel 1912 come indicato nell'iscrizione autografa posta in basso a sinistra nel pannello centrale, è a tutti gli effetti uno dei capolavori di Alessandro Battaglia. Esso costituisce un punto di arrivo nella carriera del pittore romano, in quel momento all'apice di un successo culminato nel 1913 con la prestigiosa nomina ad accademico di merito residente per l'Accademia di San Luca, insieme ad artisti di fama internazionale quali Antonio Mancini, Camillo Innocenti e il *Deutsch-Römer* Otto Greiner.

Il 1912 è un anno particolarmente importante per il panorama storico-artistico romano: i dissapori sorti verso la fine del primo decennio del Novecento con la Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti, che organizzava un'esposizione annuale nella Capitale dal 1829, avevano portato un gruppo di artisti accomunati da una visione dell'arte fortemente esterofila a volersi associare per esporre autonomamente in grandi mostre internazionali. Nacque così, nel gennaio del 1912, la "Secessione" romana, alla cui prima esposizione Battaglia partecipò con un ritratto (*Lisetta*) ed un paesaggio (*Fienile di Poggetello*). Scorrendo la lunga lista di nomi di pittori, scultori e incisori chiamati a partecipare alle mostre della Secessione, emerge da un lato la volontà di mantenere un saldo legame con la tradizione ottocentesca, dall'altro la propensione ad una misurata modernità, espressa perlopiù nell'adozione del divisionismo. Proprio a questo clima culturale si lega la realizzazione di *Terra feconda*, in cui l'artista

accenna la tecnica divisionista e impiega una scansione dell'immagine (e una cornice) in linea con il gusto secessionista internazionale, pur nella rappresentazione di una scena di sapore ottocentesco: a queste tendenze aderisce un folto gruppo di artisti romani della generazione di Battaglia, tra i quali va ricordato in particolare, per affinità stilistica e iconografica, il pittore Umberto Coromaldi in dipinti come *Verso il paese* (1911, Roma, Galleria d'Arte Moderna, Fig. 1).

Terra feconda fu presentato alla decima Biennale di Venezia (1912), come attestano i cartellini ancora visibili sul retro della tela, dove è posto pure un curioso biglietto in cui l'artista, oltre a fornire indicazioni utili all'assemblaggio dei pannelli, si raccomanda di «fare massima attenzione nel montare il trittico». Un'altra iscrizione, posta sul telaio del pannello sinistro, indica a quale località si riferiscono gli scorci rappresentati: «Anticoli Corrado (prov. di Roma)». Quando nel primo Ottocento gli intellettuali di tutta Europa, durante il Grand Tour, cominciarono ad esplorare i dintorni di Roma alla ricerca di scorci pittoreschi e nuove fonti d'ispirazione, il borgo di Anticoli Corrado fu una delle scoperte più interessanti, in particolare per i pittori. Oltre al paesaggio e alle caratteristiche architetture, essi subirono il fascino degli abitanti, tanto per la bellezza e la disinvoltura nel posare, quanto per la loro proverbiale ospitalità. Fu così che, soprattutto a partire dalla fine del diciannovesimo secolo, un numero sempre maggiore di artisti vi soggiornò, affittando per periodi più o meno lunghi studi in cui



Lotto 208

poter lavorare lontani dal caos della città. La fama del borgo, i cui modelli posarono per alcuni dei più importanti monumenti della Capitale nel primo Novecento, incuriosì numerosi artisti di grande levatura, tra cui, solo per citarne alcuni, Arturo Martini (residente ad Anticoli Corrado dal 1924 al 1927), Pablo Picasso e Marcel Duchamp, il quale vi si recò per la prima volta nel 1925, per poi tornare accompagnato da Gianfranco Baruchello nel 1965. Il rapporto di molte di queste personalità con Anticoli Corrado è oggi documentato nelle collezioni del Civico Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, istituito nel 1935.

Alessandro Battaglia fu uno dei più assidui frequentatori del borgo, anche per via di legami famigliari: suo zio, il pittore Augusto Bompiani (il quale lo aveva avviato alla pittura insieme alla madre Clelia Bompiani Battaglia, anche lei pittrice), aveva infatti sposato l'anticolana Anna Piacentini. Sono dunque frequenti gli scorci di Anticoli Corrado nei dipinti di Battaglia: quelli dei pannelli laterali di *Terra seconda*, in particolare, rappresentano la cosiddetta "piana dei colli", coltivata a grano e ad ulivo ma anche area di pascolo, dalla quale si innalzano caratteristiche formazioni rocciose immortalate in numerosi quadri di artisti attivi tra Otto e Novecento. La maestosa figura al centro, per la quale posò la modella anticolana Camilla Curti, si erge a personificazione della fecondità, in aperto dialogo con il paesaggio brulicante di vita dei pannelli laterali. Il bambino nel suo braccio sinistro porta al collo una collana di corallo, secondo un'iconografia

cara alla tradizione rinascimentale nella rappresentazione della Vergine con Bambino: si tratta di un simbolo legato alla valenza protettiva del monile che, secondo antiche credenze, allontanerebbe malattie e pericoli dalla gravidanza, estendendo il suo potere al neonato.

La donna indossa l'abito tradizionale e porta in testa la cosiddetta "cinciarella": si tratta di un canovaccio arrotolato con la funzione di ammortizzare il peso delle conche piene d'acqua, delle cosiddette "scife" (vassoi di legno utilizzati per trasportare il pane), dei canestri carichi di prodotti della campagna o il pranzo – tradizionalmente composto da "cazzaregli", la pasta locale, un pezzo di formaggio e un fiasco di vino – per gli uomini che lavoravano nella piana dei colli.

Partendo quindi da una scena di vita quotidiana, l'artista, particolarmente ispirato e con grande afflato lirico, realizza un'opera di forte valenza simbolica, in cui la fecondità è associata alla figura fiera e monumentale di una madre di campagna colta in un momento di intima tenerezza. Battaglia aveva già affrontato questo tema, facendo tra l'altro posare la stessa modella anticolana, nel quadro *Le sorgenti* presentato alla grande Esposizione Internazionale di Belle Arti di Roma nel 1911 (Fig. 2), in cui la donna, ancora una volta, diviene simbolo di una sorgente di vita che si rinnova di madre in figlio.

Manuel Carrera, Aprile 2016



Retro del lotto 208



Lotto 209

209

Vincenzo Jerace (Polistena 1862 - Roma 1947)

LEONE IN CACCIA

scultura in bronzo, cm 8,5 x 39 x 8,5

firmata sulla base: VICENZO. L. JERACE

€1500 – €3000

Le tre opere di scultura offerte in questa pagina (lotti 209-211) fanno parte della antica raccolta del Gr. Uff. Dr. Enrico Pennella, che egli iniziò a formare intorno al 1900.

Enrico Pennella (che ricoprirà la carica di Sottoprefetto a Castellammare di Stabia) come il fratello Gen. Giuseppe Pennella (che fu Segretario particolare del Generale Cadorna e successivamente, durante la Prima Guerra Mondiale, Comandante dell'8^a Armata Granatieri ed Eroe della Battaglia del Montello) era nativo di Rionero in Vulture (PZ). Si trasferì in seguito definitivamente a Napoli, dove cercava di aiutare i giovani artisti meridionali che operavano alla locale accademia di Belle Arti, comprando le loro opere per dare prestigio alla sua nuova dimora di rappresentanza, consona alla brillante carriera maturata.

PROVENIENZA:

Gr. Uff. Dr. Enrico Pennella, Napoli

210

Vincenzo Jerace (Polistena 1862 - Roma 1947)

LA LINCE

scultura in bronzo, cm 13 x 25 x 8

firmata sulla base: VICENZO JERACE

€1500 – €3000

211

Luigi Bianco (Napoli 1856 - ?)

GIOVANE SIGNORA ELEGANTE

scultura in bronzo, altezza cm 22,5

firmata sul retro: BIANCO

€400 – €800



Lotto 211



Lotto 210



Lotto 212



Lotto 214



Lotto 213



Lotto 215

212

Duilio Corompai (Venezia 1876 - Noventa Vicentina 1952)

VENEZIA, PASSEGGIO ALLE ZATTERE

olio su cartone, cm 32 x 38,5

firmato in basso a destra: *D. Corompai*

Sul retro, antica scritta con il titolo.

€700 – €1000

214

Alberto Rosati (Roma 1893 - 1971)

VEDUTA DI AGRIGENTO, 1932

olio su cartone, cm 54 x 46

firmato, datato ed intitolato in basso a sinistra.

Sul retro, di mano dell'artista, titolo, data e firma.

€300 – €500

213

Roberto Borsa (Milano 1880 - 1965)

LA GUARDIANA DEI POLLI

olio su tavola, cm 29,7 x 39

firmato in basso a destra: *R. Borsa*

Sul retro, antica scritta con numero di riferimento (3).

€200 – €400

215

Antonio Privitera (Palermo 1910 - ?)

L'ANSA DEL FIUME

olio su legno, cm 50 x 70

firmato in basso a destra: *A. Privitera*

€200 – €300



Lotto 216



Lotto 218



Lotto 217



Lotto 219

α216

Giuseppe Malagodi (Cento 1890 - Roma 1968)

IL VASO DI DALIE

olio su tela, cm 59,5 x 55,5

firmato in basso a destra: *G Malagodi*

€500 – €600

α218

Giuseppe Malagodi (Cento 1890 - Roma 1968)

NATURA MORTA CON LIBRI, PIPA E BROCCA, 1954

olio su masonite, cm 42 x 50

firmato e datato in basso a destra: *G Malagodi / 54*

€500 – €600

α217

Giuseppe Malagodi (Cento 1890 - Roma 1968)

IL CIRCO, 1951

olio su legno, cm 50,5 x 60,5

firmato e datato in basso a destra: *G Malagodi / 51*

€500 – €600

α219

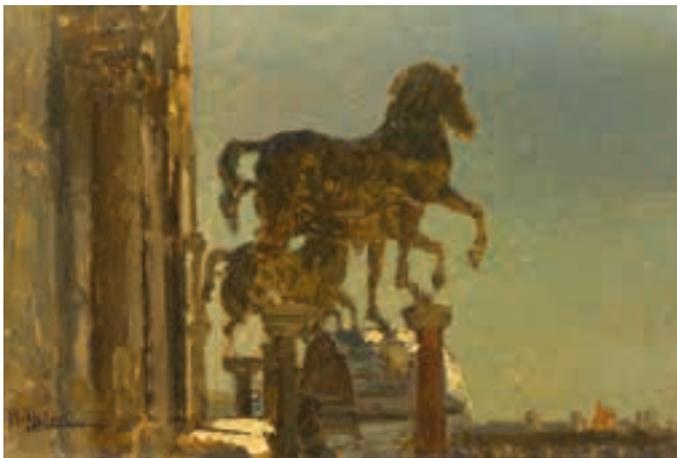
Giuseppe Malagodi (Cento 1890 - Roma 1968)

FIUMICINO, BARCHE DA PESCA NEL CANALE

olio su cartone, cm 24 x 28,5

firmato in basso a destra: *G Malagodi*

€400 – €500



Lotto 220

220

Beppe Ciardi (Venezia 1875 – Quinto di Treviso 1932)

VENEZIA, I CAVALLI DI SAN MARCO

olio su cartone telato, cm 21 x 31

firmato in basso a sinistra: *Beppe Ciardi*

Sul retro: firma di mano dell'artista; antico cartellino con scritto numero di riferimento (19).

€2000 – €3000



Lotto 221

221

Filiberto Minozzi (Verona 1877 - Milano 1936)

IL PASTORE DELL'OISE

acquerello su cartoncino riportato su cartone, cm 50 x 67

firmato e intitolato in basso a destra: *F Minozzi - / Souvenir de Boullarre. Oise (France)*

Sul retro: cartellino dell'artista con scritti il titolo dell'opera, firma e riferimenti al dipinto; dichiarazione di proprietà in data 1942.

PROVENIENZA:

Margherita Boldrigari Della Porta

€500 – €800



Lotto 222

222

Silvio Talman (Trento 1879 - Saluggia 1972)

BAITE IN ALTA MONTAGNA, 1921

olio su tela riportata su legno, cm 60 x 80,5

firmato e datato in basso a destra: *S. TALMAN. / -1921*

€300 – €600



Lotto 223

223

Antonio Ermolao Paoletti (Venezia 1833 - 1913)

PRIMAVERA A VENEZIA

olio su tela, cm 42 x 67

firmato in basso a sinistra: *Antonio Paoletti fu Giov.ⁿⁱ / Venezia*

Sul retro, sulla tela, cartellino della Galleria Bottegantica di Bologna con riferimenti al dipinto.

PROVENIENZA:

Galleria Bottegantica, Bologna.

Collezione privata, Roma.

ESPOSIZIONI:

2004, Brescia, Brixiantiquaria, XVII edizione

BIBLIOGRAFIA:

Ottocento. Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento N. 34,
Milano, 2005, p. 409 (illustrato).

€9000 – €13000



Lotto 224

224

Attribuito a Luigi Serra (Bologna 1846 - 1888)

RITRATTO D'UOMO

olio su tela, cm 61,5 x 49,5

Sul retro antiche scritte con riferimenti al pittore Luigi Serra

€500 – €800

225

Silvio Giulio Rotta (Venezia 1853 - 1913)

RITRATTO DI BRIGANTE, 1887

acquerello su cartoncino, cm 32,5 x 25

dedicato, firmato e datato in basso a destra: *Alla gentile signora Rita ... / Silvio G. Rotta - 87*

€200 – €300

226

Giuseppe Canella (Venezia 1837 - Padova 1913)

PESCATORE CON LA PIPA

acquerello su cartoncino, cm 40 x 28,5

firmato in basso a destra: *G. Canella*

€150 – €300

227

Pittore italiano della seconda metà del XIX secolo

CONFIDENZE

olio su piatto in ceramica, diametro cm 39

tracce di firma in basso a sinistra

€200 – €400



Lotto 225



Lotto 227



Lotto 228

228

Angelo Morbelli (Alessandria 1853 - Milano 1919)

AUTORITRATTO

carboncino su cartoncino, cm 36 x 26

firmato in basso verso sinistra: *Morbelli*

Si ringrazia Giovanni Anzani per la conferma dell'autenticità dell'opera.

€800 – €1200



Lotto 229

229

Edoardo Dalbono (Napoli 1841 - 1915)

CORTEGGIAMENTO

olio su tela, cm 48,5 x 38

firmato in basso a destra: *E Dalbono*

€500 – €1000

α 230

Ezelino Briante (Napoli 1901 - Roma 1971)

IMPRESSIONI NEL PORTO

olio su cartone telato, cm 40 x 50

firmato in basso a sinistra: *E. Briante*

Sul retro, timbro del pittore.

€600 – €800



Lotto 230



Lotto 231

α 231

Giovanni Panza (Miseno 1894 - Napoli 1989)

NAPOLI, PESCATORI A MERGELLINA

olio su tela, cm 40,5 x 50,5

firmato in basso a destra: *G. Panza.*

€2000 – €4000



Lotto 232

α 232

Vincenzo Migliaro (Napoli 1858 - 1938)

NAPOLI, AL MERCATO

olio su legno, cm 14,1 x 17

firmato in basso a destra: *Migliaro*

€800 – €1200



Lotto 233

233

Domenico Morelli (Napoli 1826 - 1901)

FANCIULLO ADDORMENTATO

china su carta, cm 14,3 x 24,1

firmato in basso verso destra: *D Morelli*

Sul retro altro disegno a china raffigurante 'viandanti presso un antico borgo'.

€800 – €1000

234

Ercole Gigante (Napoli 1815 - 1860)

VEDUTA DELLA COSTIERA

olio su carta riportata su legno, cm 12,4 x 19,9

firmato in basso a sinistra: *Ercole Gigante*

Sul retro: due cartellini della Galleria Pesaro di Milano (uno riporta il numero 7); antiche scritte con numeri di riferimento.

PROVENIENZA:

Raccolta Alberto Clerici, Milano

BIBLIOGRAFIA:

Catalogo della vendita all'asta della raccolta A. Clerici, Galleria Pesaro, Milano, febbraio-marzo 1936, p. 5, n. 7 ("Paesaggio")

€800 – €1400



Lotto 234

235

Girolamo Gianni (Napoli 1837 - 1895)

a) Veduta di Sorrento, 1882

b) Paestum, gli antichi templi, 1882

oli su cartone, ciascuno cm 27,2 x 43

entrambi firmati e datati in basso a destra: *G. Gianni / 1882 (2)*.

€4000 – €6000



Lotto 235 (a)

236

Alberto Vianelli (Salerno 1841 - Benevento 1927)

BENEVENTO, CONFIDENZE NELLA PENOMBRA DELLE CANTINE

acquerello su cartoncino riportato su cartone, cm 32,3 x 48,2

firmato e datato in basso verso destra: *Alberto Vianelli - Benevento 24 ott 1862*

€300 – €600



Lotto 235 (b)



Lotto 237

237

Giuseppe Giardiello (Napoli 1871 - 1916)

NATURA MORTA CON FRUTTA ESTIVA E CAFFETTIERA
olio su tela, cm 56 x 80

firmato in basso a destra: G GIARDIELLO

€1500 – €2000

α238

Antonio Bresciani (Napoli 1902 – 1998)

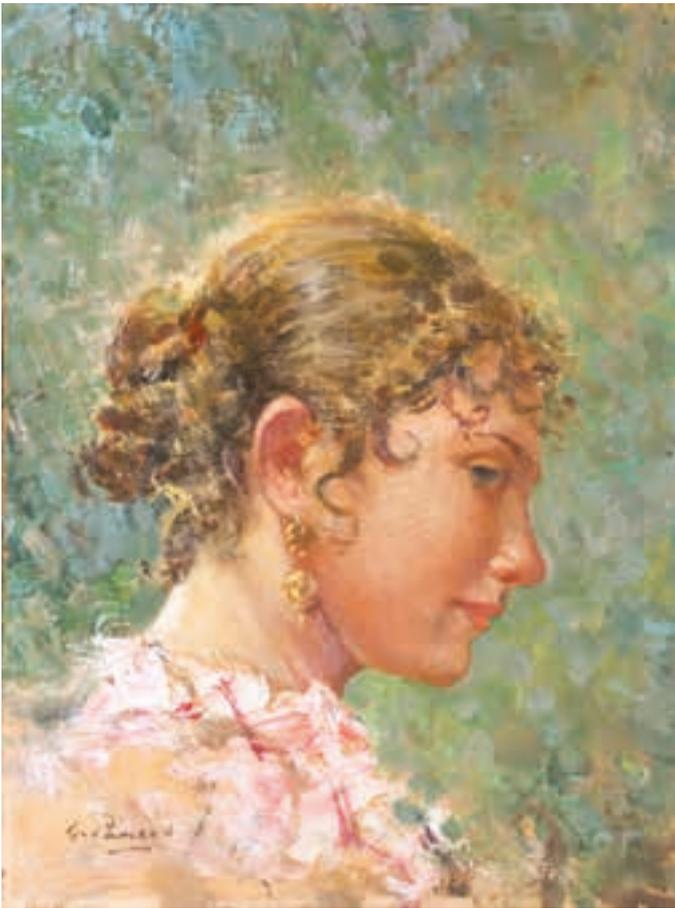
FIORI ROSSI IN UN VASO
olio su cartone, cm 34,5 x 28

firmato in basso a destra: Bresciani

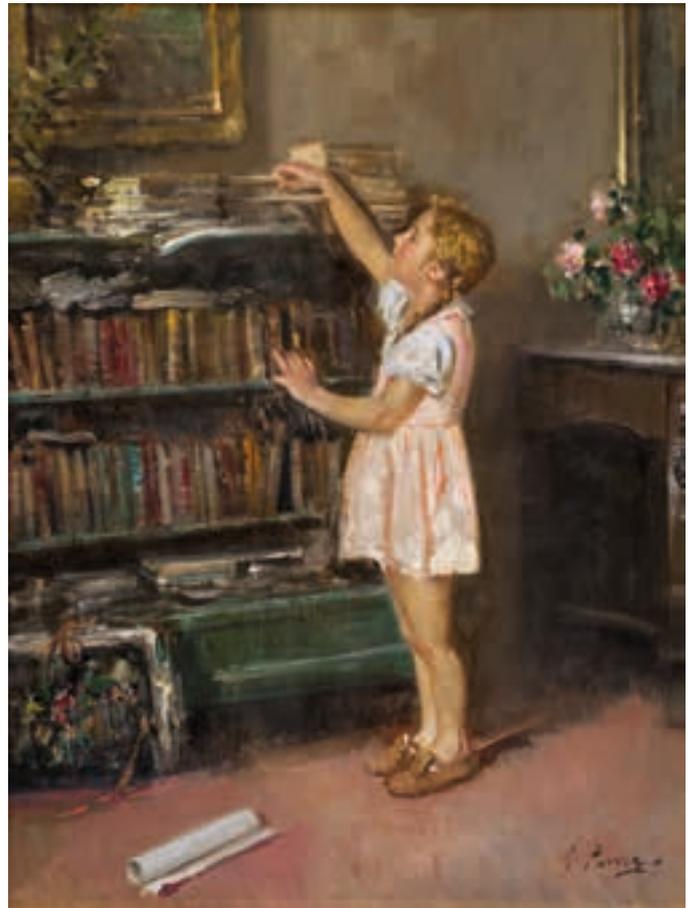
€500 – €700



Lotto 238



Lotto 239



Lotto 240

α 239

Giovanni Panza (Miseno 1894 - Napoli 1989)

PROFILO DI GIOVANE DONNA CON ORECCHINO

olio su legno, cm 40,3 x 30,2

firmato in basso a sinistra: G. Panza -

€600 – €900

α 240

Giovanni Panza (Miseno 1894 - Napoli 1989)

TRA I LIBRI DEI GRANDI

olio su tela, cm 60,5 x 45,5

firmato in basso a destra: G. Panza -

€1000 – €1500



Lotto 241

241

Scuola toscana seconda metà del XIX secolo

SOSTA DI SOLDATI DEL CORPO DEI DRAGONI DELL'ESERCITO PIEMONTESE

olio su tela senza cornice, cm 28,7 x 40,5

Sul retro, sul telaio, antico cartellino con scritti numeri di riferimento.

€500 – €800



Lotto 242

242

Gaetano Fasanotti (Milano 1831 - 1882)

COPPIA PRESSO UN RUSCELLO IN UNA VALLATA ALPINA

olio su cartone, cm 15 x 19,4

firmato in basso a destra: *G Fasanotti*

€200 – €400



Lotto 243

243

Carlo Costantino Tagliabue (Affori 1880 - Milano 1960)

'IL MONTE ROSA DALLA VAL SESIA', 1930

olio su legno, cm 61 x 74,5

firmato e datato in basso verso destra: *C. C. TAGLIABUE / - 1930 -*

Sul retro titolo e firma di mano dell'artista.

€1500 – €2500

244

Anacleto Moiraghi (Binasco 1880 - Milano 1943)

ALBERI SULLE RIVE DEL LAGO

olio su legno, cm 30 x 19,5

Firmato in basso a destra: *C. Moiraghi*

€200 – €400

Opam - Sezione beneficenza asta 126

Il ricavato della vendita sarà devoluto interamente all'associazione O.P.A.M.
(Opera di Promozione della Alfabetizzazione nel Mondo)

Le opere a seguire non saranno gravate dalle commissioni di acquisto.



Lotto 245

a 245

Cafiero Filippelli (Livorno 1889 – 1973)

a) Il fiocco rosso

olio su legno, cm 35 x 30,3

firmato in basso a destra: C. Filippelli

b) Ritratto di bimbo

olio su legno, cm 29 x 27

firmato in basso a sinistra: C. Filippelli (2).

€1300 – €1800

OPAM

INDICE / INDEX

DIPINTI ANTICHI

A		G		ATTR. A	75	SC. ITALIA SETT., SEC. XVI	115
ARTISTA BAMBOCCIANTE	98	GIAQUINTO, C. ,		PETROCELLI, V.	85	SC. ITALIA SETT., SEC. XVII	
ARTISTA CARAVAGGESCO	120	CERCHIA DI	15	PITTORE CARAVAGGESCO	103	42; 91; 92; 93; 94	
ARTISTA FIAMMINGO	95	GIORDANO, L.,		PITTORE CLASSICISTA	37	SC. ITALIA SETT., SEC. XVIII	
ARTISTA LOMBARDO	122	CERCHIA DI	112	PITTORE FIORENTINO	60	25; 111	
				PITTORE POPOLARE	69	SC. ITALIANA, SEC. XIX	150
B		H				SC. ITALIANA, SEC. XVII	39
BARDELLINO, P.	59	HUMBERT, J.	29	R		SC. ITALIANA, SEC. XVIII	11; 26
BASSANO, J.,				RECCO, G.	44	SC. NAPOLETANA, SEC. XIX	
IMITATORE DI	80	J		RENI, G., CERCHIA DI	61	114	
BEICH, J. F.	116	JORDAENS, J., ATELIER DI	32	RONCALLI, C.	72	SC. NAPOLETANA, SEC. XVII	
BERCHEM, N.,		JORDAENS, J.,		ROSSI, N.M.	121	45; 54; 56; 57; 132	
SEGUACE DI	51	CERCHIA DI	74	S		SC. NAPOLETANA, SEC. XVIII	
BOUCHER, F., DA	82			SAMPELLEGRINI, B.	8	38; 63	
BOUT, P.	14	K		SC. BOLOGNESE O		SC. ROMANA, SEC. XIX	7
BRILL, P., CERCHIA DI	90	KNELLER, G., CERCHIA DI	76	ROMANA, SEC. XVII	65	SC. ROMANA, SEC. XVII	
				SC. BOLOGNESE, SEC. XVII	16; 31; 96	104; 108	
C		L		SC. DI LEIDA, SEC. XVI	70	SC. ROMANA, SEC. XVIII	
CARPIONI, G.	110	LAURI, F.	46	SC. EMILIANA, SEC. XVII	79; 102; 125	113; 117	
CONCA, S., CERCHIA DI	66	LIGARI, ATELIER	4	SC. EMILIANA, SEC. XVIII	84	SC. TEDESCA, SEC. XVII	78
COURTOIS, J.,		LIGARI, C. 2;	3	SC. EUROPEA, SEC. XVIII	5	SC. TOSCANA, SEC. XVI	67
CERCHIA DI	21	LIGARI, P.	1	SC. FIAMMINGA, SEC. XVII	40; 100; 101; 109	SC. VENETA, SEC. XVII	6; 35
COURTOIS, J.,		LOCATELLI, A.,				SC. VENETA, SEC. XVIII	
SEGUACE DI	24	CERCHIA DI	50	SC. FIORENTINA O		30; 118; 131	
		LOPEZ, G., MANIERA DI	41	ROMANA, SEC. XVII	33	SCUOLA GENOVESE	126
D				SC. FIORENTINA, SEC. XVI	68; 73	SUBLEYRAS, P.,	
DANEDI, G.S.	87	M		SC. FIORENTINA, SEC. XVII	83; 106	CERCHIA DI	128
DE BACKER, J.	71	MAGANZA, A.	88	SC. FIORENTINA, SEC. XVIII	13		
DE BELLIS, A., ATTR A	17	MARATTI, C.,		SC. FRANCESE, SEC. XIX	48	T	
DE CARO, L.	20	CERCHIA DI	18; 19	SC. INGLESE, SEC. XIX	119	TOFANELLI, S.	127
DE MARCHIS, A.,		MARCHIONI, E.,		SC. INGLESE, SEC. XVIII	77	V	
CERCHIA DI	10	CERCHIA DI	43	SC. ITALIA CENTR., SEC. XVII	27; 89	VACCARO, A.	64
DE MATTEIS, P.,		MASTURZO, M., ATTR. A	22	SC. ITALIA CENTR., SEC. XVIII	12; 28; 62	VAN CUYLENBORCH, A.	107
CERCHIA DI	105	MONOGRAMMISTI VBL,		SC. ITALIA CENTRO-MERID.,		VAN HUCHTENBURGH, J.,	
DE MOUCHERON, F.	34; 36	VLS	129	SEC. XVII	49	CERCHIA DI	23
DE MURA, F.	124	MUZIANO, G., ATTR. A	58			VAN POELENBURGH, C.,	
DE WAEL, L. E C.	97					ATTR. A	52
DI LIAGNO, F.T.	55	N				Z	
DUGHET, G., CERCHIA DI	9	NEEFFS II, P.	99			ZUCCARELLI, F.,	
DUGHET, G., SEGUACE DI	53	NUNES VAIS, I.	81			CERCHIA DI	47
		NUVOLONE, BOTTEGA DI	86				
F		P					
FINOGLIO, P.	123	PERRONAU, J.B.P.,					

INDICE / INDEX

ARTE DEL XIX SECOLO

A		D		M		R	
ANIVITTI, F.	186	DALBONO, E.	229	MALAGODI, G.	216-219	RIVAROLI, G.	185
B		DOSSENA, A.	206	MANCINI, A.	189 - 201	ROSATI, A.	214
BAKALOWICZ, S. W.	174	F		MIGLIARO, V.	232	ROTTA, S.G.	225
BARBASÀN LAGUERUELA, M.	178	FASANOTTI, G.	242	MINOZZI, F.	221	S	
BARBELLA, C.	202	FILIPPELLI, C.	245	MOIRAGHI, A.	244	SC. ITALIANA INIZI DEL XX	
BATTAGLIA, A.	208	G		MORBELLI, A.	228	SECOLO	188
BIANCO, L.	211	GAZZERI, E. E.	203	MORELLI, D.	233	SC. TOSCANA SECONDA	
BORSA, R.	213	GIANNI, G.	235	N		METÀ DEL XIX SECOLO	241
BRESCIANI, A.	238	GIARDIELLO, G.	237	NARDI, E.	173	SERRA, L., ATTR. A	224
BRIANTE, E.	230	GIGANTE, E.	234	P		SURDI, L.	187
C		GIMÉNEZ MARTÌN, J.	175	PANACEA MEGNA, F.	204	T	
CANELLA, G.	226	J		PANZA, G.	231, 239-240	TAGLIABUE, C. C.	243
CASTIGLIONI, G.	207	JERACE, V.	209-210	PAOLETTI, A. E.	223	TALMAN, S.	222
CECCONI, G.	181	JORIS, P.	176	PARISANI, N.	182	TIRATELLI, C.	180
CERAMANO, C. F.,		JORIS, P., ATTR. A	177	PITTORE ITALIANO		V	
ATTR. A	183	L		SECONDA METÀ DEL XIX		VIANELLI, A.	236
CIARDI, B.	220	LAMESI, T.	179, 184	SECOLO	227		
CIFARIELLO, F. A.	205			PRIVITERA, A.	215		
COLEMAN, E.	172						
COROMPAI, D.	212						

CONDIZIONI DI VENDITA

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

società unipersonale (holding) con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4 e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli 80, Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 09479031008, R.E.A. RM-1165993, Capitale Sociale Euro 105.000 i.v.

1. VENDITA - Minerva Auctions S.r.l., società unipersonale con sede legale in Roma, Via Giosué Carducci n. 4, e sede operativa in Roma, Piazza SS. Apostoli n. 80, c.f. 09479031008 ("Minerva"), agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome proprio e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che Minerva non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente.

2. VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA - Minerva si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore dell'asta ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti. Minerva potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. OFFERTE E PREZZO - Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere a Minerva, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre la commissione di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett.(b), oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre gli eventuali oneri di legge. Salvo quanto previsto al § 15, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore di Minerva.

4. AGGIUDICAZIONE - Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, il rilancio minimo delle offerte è fissato nella misura del 10% del prezzo base d'asta, salvo eventuali diverse comunicazioni da parte del Banditore. Il Banditore dichiara l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorga una qualunque controversia sull'identità o l'individuazione dell'Acquirente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione.

5. COMMISSIONE D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere a Minerva la commissione per i diritti d'asta ("Commissione d'Asta") da determinarsi in percentuale sulla base dell'importo offerto per l'acquisto di ciascuno dei Lotti aggiudicati, come segue:

(a) importo offerto e di aggiudicazione fino a Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 25%;

(b) importo offerto e di aggiudicazione oltre Euro 100.000,00: Commissione d'Asta pari al 18%.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente

entro i n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 13), mediante le seguenti modalità:

(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 3.000,00, o quello diverso previsto dalla legge;

(b) mediante carta di credito (Visa o Mastercard) presso gli uffici di Minerva, oppure tramite c.d. PayPal; per ogni pagamento tramite carta di credito o PayPal verrà corrisposto dall'Acquirente, a titolo di rimborso spese, l'ulteriore importo pari al 3% del Prezzo Totale;

(c) mediante assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati a Minerva Auctions S.r.l.; in tal caso, il pagamento si intenderà eseguito solo con l'effettivo accredito del Prezzo Totale in favore di Minerva;

(d) mediante bonifico bancario sul c/c n. 400851407, intestato a Minerva Auctions S.r.l., in essere presso Unicredit Banca – Filiale n. 70 di Roma, Via del Corso n. 307, IBAN: IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 15.

7. LOTTI MINERVA - Nel caso in cui siano messi in vendita lotti di proprietà di Minerva ("Lotti Minerva"), questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "Δ"). Alla vendita in asta dei Lotti Minerva si procederà secondo le ordinarie modalità di vendita, ma fuori dal c.d. regime del margine.

Anche in deroga al precedente § 5, ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti Minerva, in caso di aggiudicazione, si obbliga a corrispondere a Minerva l'importo ("Prezzo Totale Lotti Minerva") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti Minerva aggiudicati, oltre la commissione pari al 20% di quest'ultimo importo, oltre l'eventuale diritto di seguito di cui al successivo § 8, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. (b), oltre gli eventuali oneri di legge. Il Prezzo Totale Lotti Minerva sarà corrisposto secondo le modalità e i termini di cui al precedente § 6.

8. DIRITTO DI SEGUITO - Nel caso in cui siano messi in vendita Lotti cui è applicabile la disciplina di cui al D.Lgs. n. 118/2006, questi saranno segnalati sul catalogo dell'asta (simbolo "α"). Ove applicabile tale normativa, l'Acquirente si obbliga a pagare il c.d. diritto di seguito di cui all'art. 152, c. 1, l. n. 633/41 e ss.mm., nella misura di legge; tale importo sarà pagato dall'Acquirente a Minerva e da questa corrisposto alla SIAE in base a quanto stabilito dalla legge e (salvo successive modifiche) pari a: (a) il 4% in caso di prezzo di aggiudicazione fino a Euro 50.000,00; (b) il 3% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 50.000,01 e Euro 200.000,00; (c) l'1% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 200.000,01 e Euro 350.000,00; (d) lo 0,50% per la parte del prezzo di aggiudicazione compresa tra Euro 350.000,01 e Euro 500.000,00; (e) lo 0,25% sul prezzo di aggiudicazione oltre Euro 500.000,00.

9. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. modulo offerta), in cui, oltre all'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata da Minerva. Minerva si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

10. CONCORRENZA - Minerva potrà accettare mandati per l'acquisto

di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute da questi ultimi. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta comunicata dal Banditore su quella dell'Offerente in sala.

11. RESPONSABILITÀ - Minerva agisce in qualità di mandataria del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nelle brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità. Dopo l'aggiudicazione né Minerva né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando Minerva da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né Minerva né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. Fermo quanto sopra, in ogni caso le eventuali richieste risarcitorie a qualunque titolo formulate dagli Offerenti e/o dall'Acquirente nei confronti di Minerva e/o del Venditore, in relazione alla vendita di uno o più Lotti, non potranno comunque eccedere l'importo di aggiudicazione dei relativi Lotti. In caso di partecipazione all'asta via telefono da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano Minerva da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

12. STIME - Le stime relative al prezzo base di ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali stime possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta.

13. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale (e/o del Prezzo Totale Lotti Minerva) entro n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, Minerva potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In caso di ritardo del pagamento da parte dell'Acquirente, Minerva avrà comunque diritto al pagamento di una penale pari al 12% annuo su quanto dovuto dall'Acquirente, oltre l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi da Minerva, a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto a Minerva e al ritiro dei Lotti.

14. RITIRO - Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale (e/o il Prezzo Totale Lotti Minerva), dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, entro n. 7 (sette) giorni dal predetto pagamento. Decorso inutilmente detto termine, Minerva potrà provvedere, a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini di terzi. Decorso inutilmente il predetto termine, inoltre, Minerva sarà comunque

esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furto dei Lotti avvenuti successivamente allo stesso. Il termine di cui al presente § rimarrà sospeso, nei casi in cui sia applicabile il D.Lgs. n. 42/2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), per la durata di legge in materia di prelazione.

15. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) ex artt. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'esportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge, con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo a Minerva. In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, da Minerva e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.

16. CONTESTAZIONI - In caso di contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi), ricevute da Minerva entro il termine essenziale di n. 21 (ventuno) giorni dalla data di aggiudicazione e ritenute fondate da Minerva, quest'ultima potrà, a propria insindacabile discrezione, annullare la vendita dei Lotti in questione, ovvero rivelare all'Aggiudicatario che lo richieda il nome del Venditore, dandone comunicazione a quest'ultimo. In ogni caso, in presenza di contestazioni da parte dell'Acquirente, Minerva comunque informerà il Venditore e fornirà il nominativo del Venditore all'Acquirente, affinché quest'ultimo possa formulare direttamente nei confronti del Venditore ogni eventuale domanda e pretesa. L'Acquirente esonera espressamente Minerva da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti di Minerva.

17. ASTE DI LIBRI E/O DI QUADRI - In deroga a quanto previsto al precedente § 16: (a) per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo; (b) per quanto riguarda i Lotti venduti nelle aste di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.

18. TERZI - Nel caso in cui Minerva venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

19. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Roma.

CONDITIONS OF SALE

The following translation is for courtesy purposes only; for any inconsistency, the Italian version shall prevail

MINERVA AUCTIONS S.r.l.,

a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993]

1. Minerva Auctions S.r.l., a company with only one shareholder, with principal office in Rome, Via Giosué Carducci No. 4 and operating office in Piazza SS. Apostoli 80, recorded with the Companies' Register of Rome and Fiscal Code No. 09479031008 [Company Register Code RM-1165993], Company with only one shareholder (holding Company), in carrying out its selling activity, acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each Seller, whose name is registered in the special books held at Minerva Auctions's office pursuant to the Police Regulations. The sales shall be deemed concluded directly between the Seller and the Buyer (hereinafter referred to as the "Buyer"); it follows that Minerva Auctions undertakes no responsibility except that deriving from its role as agent.

2. The lots are knocked down to the highest bidder. If any dispute arises between two or more bidders, the disputed lot may, at the sole discretion of the Auctioneer, immediately be reoffered and resold.

3. Minerva Auctions reserves the right to withdraw any lot in its absolute discretion and without need of any notice. During the auction, the auctioneer in its absolute discretion is entitled to change the order of sale, to join and/or separate any two or more lots. Minerva Auctions, moreover, shall also withdraw lots if the bids do not reach the reserve price, as agreed between Minerva Auctions and the Seller.

4. The minimum rate by which a bid may be increased is 10% of the minimum starting price, unless otherwise communicated by the Auctioneer.

5. The highest bidder by making its bid undertakes to pay to Minerva Auctions the hammer price of the lot plus the commission for the auction rights due to Minerva Auctions plus taxes and other charges applicable to the sale and to the commission.

6. Title to the lots is transferred to the highest bidder only upon payment of the hammer price and of the commissions referred to in paragraph 7 herein below.

The following modalities of payment are accepted:

- a) by cash up to Euro 3.000;
- b) by credit card (Visa and Mastercard) in our office. A surcharge of 3% is payable on all payments made by credit card;
- c) by banker's draft and/or certified non negotiable cheque payable to Minerva Auctions S.r.l.;
- d) by bank transfer to the banking account

No. 400851407 in the name of Minerva Auctions S.r.l. with Unicredit Banca – Filiale No. 70 of Rome, Via del Corso No. 307, identified with the following banking data: IBAN IT04W0200805181000400851407, SWIFT: UNCRITM1B44.

In case of payment made by cheque or banking remittance, the payment shall be deemed made only when Minerva Auctions's bank has confirmed the encashment of the cheque or the receipt of the remittance.

7. The commissions due to Minerva Auctions by the Buyer are the following:

- 25% of the hammer price of each lot up to an amount of Euro 100.000,00;
- 18% of the hammer price on any amount in excess of Euro 100.000,00.

7 bis. (Δ) Means: lots of Minerva Auctions's stock that are outside the margin scheme.

The total amount payable by the buyer will include:

the hammer price, + 22% VAT on the hammer price, + 20% premium on the hammer price, + 22% VAT on the premium.

The VAT on the hammer price and on the auction commission is not applicable to non Italian persons subject to VAT who reside within the EU. VAT on the hammer price is refundable only in cases of certified exportation outside the EU within three months of the date of sale, on condition that the relevant certifying documentation, as provided for by the Italian law, is delivered to Minerva Auctions within four months of the date of sale.

8. LOTS WITH THE SYMBOL α . In Italy the Legislative Decree No. 118/2006 provides a so called "Diritto di Seguito" (artist's resale right) namely the right of the artist, who created figurative works or manuscripts, during his entire life and the right of his heirs for a period of 70 years from the artist's death, to receive a payment calculated at a percentage of the sale price of the originals of his works on occasion of subsequent sales of the artist's works. For lots that appear with this symbol the buyer is committed to pay the "droit de suite" which entitles the seller to pay according to the art. 152, I comma, Law 22 aprile 1941, n. 633. Such artist's compensation is at charge of the Buyer and is calculated on the hammer price if it is equal or higher than Euro 3.000,00. This compensation cannot in any case be higher than Euro 12.500,00 for each lot.

The amount of the compensation to be paid is calculated as follows:
4% for the sum of the hammer price up to Euro 50.000,00;

3% for the sum of the hammer price between
Euro 50.000,01 and Euro 200.000,00;

1% for the sum of the hammer price between
Euro 200.000,01 and Euro 350.000,00;

0,50% for the sum of the hammer price between
Euro 350.000,01 and Euro 500.000,00;

0,25% of the hammer price in excess of Euro 500.000,00.

The artist's compensation charged to Buyer shall be paid by Minerva Auctions to SIAE, pursuant to what prescribed by the Italian law.

9. Each prospective Buyer must complete and sign a registration form, including personal data. New customers must indicate their bank references. Said data shall be treated confidentially pursuant to the applicable laws on privacy, as indicated in details in the appropriate notice delivered to the prospective buyers.

Minerva Auctions reserves to itself the right to refuse bids made by persons not registered or not identified or who has not given adequate bank references.

10. Minerva Auctions will be entitled to execute bids for specific lots on behalf of clients known to it, making bids through the auctioneer in competition with the other bidders attending the sale. In the event of two identical bids, the bid communicated by the auctioneer shall prevail over the bid made by other bidders.

11. Minerva Auctions acts as mere agent of the Sellers and shall not be held liable for the description of the lots in the catalogues, brochures and other publications.

Statements in the catalogue or condition reports or any other indication or illustration regarding the lots, are purely statements of opinion and are not to be relied upon as statements of warranty. Before every auction, an exhibition of the lots shall take place in order to allow a thorough evaluation of the authenticity, the state of preservation, the provenance and the type and quality of any lot. Following the sale, neither Minerva Auctions's nor the Sellers shall be liable for any defects relative to the state of preservation, nor do they warrant the correctness of statements concerning attribution, authenticity, provenance, weight or quality in any item. Neither Minerva Auctions's nor its personnel shall have the authority to make or give any representation or warranty in this respect, except for cases provided by law. Without prejudice to what established hereinabove or by imperative provisions of law any liability for damages either by Minerva Auctions or by the Seller shall be limited to the hammer price of the related lot.

12. The estimates regarding the possible sale price of each lot are expressed in Euro and are printed under their description in the catalogue and are not inclusive of the commissions payable by the Buyer to Minerva Auctions. Estimates are subject to revision at any moment, so that the lots may be offered at the auction at a price different from that indicated in the catalogue. The description of the lots in the catalogue can also be subject to revision by way of appropriate communications to the public during the auction.

13. The Buyer shall pay to Minerva Auctions the hammer price plus the commission due to Minerva Auctions for the action fees immediately after the conclusion of the auction and, in any case, within seven working days, unless otherwise previously agreed in writing with Minerva Auctions.

14. In the event of delays in the payment of the hammer price plus commissions by the Buyer, Minerva Auctions may charge to the Buyer liquidated damages at the rate of 12% per year calculated for the actual days of delay, saving the right of Minerva Auctions, after the elapse of seven days from the auction, to cancel the sale of the lot and to resell the lot by future auction or by private sale, withholding in any case, as liquidated damages, advance payments, if any, made by the Buyer. The unpaid lots shall be kept in custody by Minerva Auctions at risk and cost of the Buyer until they are sold, as provided for in the precedent paragraph, or returned to the Seller upon his request, it being understood that, until the sale or the return of the lots to the Seller, the Buyer shall be obliged to pay to Minerva Auctions the above mentioned liquidated damages.

15. The Buyer, after the payment of the hammer price and of the commission, should collect the lots at his own risk and costs within seven days from auction. After this time, Minerva Auctions shall not be held liable towards the Buyer with reference to the custody, to any

possible deterioration or wear and tear of the lots and will have right to transfer lots which have not been collected at the expense and risk of the Buyer to its office or to private or public warehouse.

Minerva Auctions may arrange to have the lots packed, insured and shipped at the express request, expense and risk of the Buyer, upon receipt of the related payment.

16. The Buyer, with respect to the lots declared of significant interest by the Italian State, shall comply with the provision set forth in the Legislative Decree No. 42 of January 22, 2004 (so called "Codice dei beni culturali").

The export of lots by the Buyers, both resident and not resident in Italy, is governed by the above mentioned provisions of law and are also subject to customs, currency and tax-regulations in force.

Minerva Auctions shall not be held liable for any restrictions on export of the sold lots or for any licenses or permits that the Buyer must obtain under Italian law. In the event that the Italian State exercise the right of pre-emption, the Buyer shall not be entitled to receive either from Minerva Auctions or from the Seller any refund of the interest on the sale price and on the commissions already paid to Minerva Auctions.

17. If, within 21 days from the date of the sale, the Buyer has notified Minerva Auctions in writing that he/she has grounds for believing that the lot concerned is a forgery or has substantial defects, Minerva Auctions shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the Buyer the name of the Seller, giving prior notice to him/her.

18. In any case of auctions concerning books, the Buyer shall not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect affecting the integrity of the text and/or illustrative material, including missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work. No refund will be considered for books not described in the catalogue. In case of auctions concerning paintings, the Buyer shall not be entitled to dispute on picture frames when the frame is part of a painting, therefore lacking an autonomous value.

19. In the event that Minerva Auctions is notified or become aware of a claim by a third party about the ownership or possession or control of one or more lots, it may, in its absolute discretion, retain possession of the lots for such period as it is reasonable for the settlement of the claim.

20. These general conditions of sale shall be deemed accepted entirely and automatically by the sale participants and are available to any person requesting them. Any dispute relating to these general conditions on the auctions shall be submitted to the exclusive jurisdiction of the Rome Courts and shall be governed by Italian Law, saving Minerva Auctions rights to submit the claim to the Court where the defendant is resident.

GLOSSARIO DEI TERMINI E DELLE ESPRESSIONI USATE NEL CATALOGO

I seguenti termini ed espressioni, nonché le spiegazioni di essi fornite, sono usati da Minerva nella catalogazione e nella descrizione in catalogo dei lotti offerti. La descrizione dei lotti fornita da Minerva non illustra lo stato di conservazione e l'entità di eventuali restauri. Gli acquirenti sono pregati di prendere atto che i termini e le espressioni usati nel glossario sono soggetti alle Condizioni di Vendita pubblicate nel presente catalogo. Si raccomanda agli acquirenti di visionare personalmente i lotti offerti in vendita. Schede conservative dei lotti sono disponibili a richiesta degli acquirenti.

"NOME (O NOMI), O DESIGNAZIONE DI UN ARTISTA", SENZA ALTRE PRECISAZIONI

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera dell'artista citato.

"ATTRIBUITO A"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera probabilmente dell'artista citato, in tutto o in parte.

"E BOTTEGA" / "E STUDIO" (AGGIUNTI DOPO IL NOME DELL'ARTISTA CITATO)

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello studio o bottega dell'artista, e probabilmente sotto la sua supervisione; oppure si tratta di un'opera ascrivibile, con elementi di dubbio, ad un collaboratore del maestro citato.

"CERCHIA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera prodotta durante la vita dell'artista citato, e che comunque mostra l'influenza dell'artista citato sull'autore dell'opera stessa.

"SEGUACE DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista citato ma non necessariamente da un suo allievo, e quindi si tratta di un'opera databile anche ad epoche successive a quella dell'artista citato.

"SCUOLA O MANIERA DI"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera eseguita nello stile dell'artista, di datazione più tarda. Più in generale, questa definizione si riferisce ad opere influenzate, anche molte generazioni dopo la morte dell'artista citato, dal suo stile e dai suoi esempi più noti.

"DA"

Si tratta ad avviso di Minerva di una copia tratta dall'opera nota di un artista, di datazione imprecisata.

"FIRMATO:" / "DATATO:" / "ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera che appare realmente firmata, datata o corredata da un'iscrizione autografa dell'artista.

"RECA FIRMA" / "RECA DATA" / "RECA ISCRIZIONE"

Si tratta ad avviso di Minerva di un'opera corredata da firma, data o iscrizione che appaiono di mano o di epoca diversa da quella dell'artista citato.

EXPLANATION OF CATALOGUING PRACTICE

Terms used in this catalogue have the meanings ascribed to them below. Please note that all statements in this catalogue as to authorship are made subject to the provisions of the Conditions of Sale and Limited warranty. Buyers are advised to inspect the property themselves. Written condition reports are usually available on request.

"NAME(S) OR RECOGNISED DESIGNATION OF AN ARTIST" WITHOUT ANY QUALIFICATION

In Minerva's opinion a work by the artist.

"ATTRIBUTED TO"

In Minerva's qualified opinion probably a work by the artist in whole or in part.

"STUDIO OF" / "WORKSHOP OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the studio or workshop of the artist, possibly under his supervision.

"CIRCLE OF"

In Minerva's qualified opinion a work of the period of the artist and showing his influence.

"FOLLOWER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but not necessarily by a pupil.

"MANNER OF"

In Minerva's qualified opinion a work executed in the artist's style but of a later date.

"AFTER"

In Minerva's qualified opinion a copy (of any date) of a work of the artist.

"SIGNED" / "DATED" / "INSCRIBED"

In Minerva's qualified opinion the work has been signed/dated/inscribed by the artist.

"WITH SIGNATURE" / "WITH DATE" / "WITH INSCRIPTION"

In Minerva's qualified opinion the signature/ date/inscription appears to be by a hand other than that of the artist.



DESIDERO SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO A:

LIBRI, AUTOGRAFI E STAMPE

Roma (3 uscite) € 36,30

ARTE DEL XIX SECOLO

Roma (3 uscite) € 36,30

DIPINTI E DISEGNI ANTICHI

Roma (3 uscite) € 36,30

FOTOGRAFIA

Roma (2 uscite) € 36,30

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Roma (3 uscite) € 36,30

GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI

Roma (3 uscite) € 36,30

ABBONAMENTO A TUTTE LE CATEGORIE

Roma € 169,40

INDIRIZZO DI SPEDIZIONE:

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Cap

Tel.

Fax

Email

INDIRIZZO DI FATTURAZIONE SE DIVERSO DA QUELLO DI SPEDIZIONE:

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Cap

Tel.

Fax

Email

METODO DI PAGAMENTO:

- Contanti
- Assegno circolare e/o bancario non trasferibile intestato a Minerva Auctions S.r.l.
- Bonifico bancario intestato a:
Minerva Auctions S.r.l.
Banca di Roma, filiale 70 di Roma, Via del Corso 307
IBAN - IT04W0200805181000400851407
- PayPal

Tutti i prezzi includono le spese di spedizione.

Per sottoscrivere l'abbonamento indicare la categoria prescelta, compilare il modulo e inviarlo via fax o via mail insieme alla ricevuta di pagamento a:

MINERVA AUCTIONS S.R.L.
Palazzo Odescalchi - Piazza SS. Apostoli, 80 - 00187 Roma
Tel +39 06 67 91 107 - Fax +39 06 69 92 30 77
vmarzoli@minervaauctions.com

*IL NUMERO DELLE USCITE ANNUALI PUÒ SUBIRE VARIAZIONI

* IL COSTO DELL'ABBONAMENTO È COMPRENSIVO DI IVA



BIENNALE INTERNAZIONALE DI ANTIQUARIATO DI ROMA

29 settembre - 3 ottobre
2016



PALAZZO VENEZIA
PIAZZA VENEZIA, 3
ROMA

In collaborazione con



POLO
MUSEALE
del LAZIO



Palazzo
VENEZIA

www.biennale-antiquariato.roma.it





MINERVA  AUCTIONS

Palazzo Odescalchi

Piazza SS. Apostoli 80 - 00187 Roma

Tel: +39 06 679 1107 - Fax: +39 06 699 23 077

info@minervaauctions.com

www.minervaauctions.com